



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XXIII - numero 286 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione



martedì 23 dicembre 2025 - S. Vittoria

Meloni alle truppe italiane: "La pace si difende con una forza credibile"

Nel collegamento con le missioni all'estero, la presidente del Consiglio richiama il ruolo delle Forze Armate nella tutela della pace: "Agli italiani chiedo un brindisi per voi"

Un messaggio lungo, denso e fortemente simbolico quello rivolto oggi dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni ai militari italiani impegnati nelle missioni internazionali. In collegamento dal Comando operativo di vertice interforze (Covi), la premier ha ribadito il valore della

deterrenza e il ruolo delle Forze Armate nella salvaguardia della pace. "Solo una forza militare credibile allontana la guerra - ha affermato - perché la pace non arriva spontaneamente: è un equilibrio di potenze. La debolezza invita l'aggressore, la forza lo allontana". Meloni ha richiamato anche il celebre

principio latino si vis pacem, para bellum, spiegando che non si tratta di un messaggio bellicista, ma di "realismo e pragmatismo". La premier ha poi approfondito il concetto di deterrenza, ricordandone l'etimologia: "Significa incutere timore al punto da distogliere. È la credibilità degli

eserciti lo strumento più efficace per prevenire i conflitti. Diplomazia e dialogo servono, ma devono poggiare su basi solide. Quelle basi le costruite voi, con sacrificio, competenza e coraggio". Meloni ha rivendicato il ruolo dell'Italia nelle missioni internazionali: "Siamo il primo contributore europeo alle operazioni

ONU, il primo alle missioni UE e il secondo in ambito NATO. Non è una questione di numeri, ma di identità: siamo richiesti e apprezzati perché sappiamo unire capacità e umanità, forza e attenzione alle persone". Ampio spazio anche al tema del coraggio, definito "cuore in azione".

Il legale della figlia di Vittorio Sgarbi commenta la decisione del giudice sulla perizia medica
Sgarbi, giudice nomina il Ctu: "Finalmente a valutare un medico, non gli opinionisti"



"Esprimiamo piena soddisfazione per la decisione del giudice di nominare un consulente tecnico medico che accerti il grado di autonomia decisionale del professor Sgarbi nel prendersi cura dei propri interessi". Così l'avvocato Giampaolo Iacobi, legale di Evelina Sgarbi, commenta l'ultimo sviluppo del procedimento che coinvolge il critico d'arte. La nomina del Ctu, sottolinea il legale, mette fine alle "valutazioni approssimative" circolate nelle scorse settimane. "Finalmente - afferma - non saranno più pseudo opinionisti, sedicenti postini o finti amici del professore, vicini o lontani, a esprimere giudizi privi di qualsiasi competenza medica sulle condizioni di Vittorio Sgarbi, ma un medico, com'è giusto che sia". Iacobi rivedica il risultato ottenuto, spiegando che la richiesta della perizia nasce dalle "legittime preoccupazioni" della figlia Evelina. "Attendiamo sereni e fiduciosi l'esito - aggiunge - con la consapevolezza di aver fatto tutto ciò che era nelle nostre possibilità per tutelare il professor Sgarbi. Il provvedimento, al contrario di quanto sostenuto da una campagna d'odio mediatico contro Evelina, mira esclusivamente alla protezione e all'interesse del professore". La perizia medica stabilirà ora il quadro clinico e la capacità di autodeterminazione dell'ex sottosegretario, elemento centrale nel procedimento in corso.

Cerveteri, ancora una tragedia al Belvedere L'opposizione propone la chiusura temporanea

"È ora di dire basta". Con queste parole l'opposizione di Cerveteri torna a chiedere una decisione drastica sul Belvedere, dopo l'ennesimo episodio drammatico avvenuto sabato sera. A perdere la vita è stato un uomo di 50 anni, originario di Roma ma residente in città. Un fatto che si aggiunge a una lunga serie di tragedie che negli ultimi anni hanno segnato quel punto panoramico. Per i rappresentanti della minoranza è arrivato il momento di intervenire senza ulteriori rinvii. "In attesa dell'adozione di misure di sicurezza concrete, volte a evitare questi tristi eventi che ricordano un noto ponte della zona sud di Roma - scrivono in una nota - nelle prossime ore presenteremo un documento da sottoporre al voto dell'aula per valutare la chiusura temporanea del Belvedere". Una scelta che, sottolineano, non può essere considerata una soluzione definitiva né un rimedio capace di fermare chi ha già



maturato l'intenzione di compiere un gesto estremo. "Ma togliere quello che sembra essere diventato un punto di riferimento ricorrente - aggiungono - è un passo necessario per prevenire ulteriori drammi". La proposta sarà ora discussa in Consiglio comunale, mentre cresce nel territorio il dibattito sulla necessità di interventi strutturali e misure di prevenzione più efficaci.

I giovani Ufficiali dell'Arma in visita ai pazienti del Gemelli per portare doni e vicinanza

Una mattinata di sorrisi, tenerezza e vicinanza quella vissuta oggi al Policlinico Universitario Agostino Gemelli, dove i Tenenti e Sottotenenti frequentatori della Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma hanno incontrato i piccoli pazienti dei reparti di Oncologia Pediatrica, Neurochirurgia Infantile, Nemo Pediatrico e Neuropsichiatria Infantile. Un appuntamento che segna l'avvio della speciale missione "Natale insieme". Accompagnati dal personale sanitario e da un Babbo Natale in uniforme dell'Arma, i giovani Ufficiali hanno consegnato doni e gadget ai bambini e ai ragazzi ricoverati, ma anche alle persone che li assistono ogni giorno. Un gesto semplice, capace però di trasformare per qualche ora la routine ospedaliera in un momento di festa e leggerezza. "Con questa iniziativa - si legge in una nota - gli Ufficiali dei Carabinieri in formazione, nel loro percorso di crescita, hanno voluto avvicinarsi con il cuore a chi vive situazioni di disagio e vulnerabilità, sviluppando concretamente la missione principale dell'Arma: assicurazione sociale e prossimità verso chiunque ne abbia bisogno".

Natale speciale a Ladispoli Arriva una nuova scuola elementare in via dei Narcisi

A Ladispoli sorgerà una nuova scuola elementare in via dei Narcisi. L'annuncio arriva dal sindaco Alessandro Grando, che conferma l'avvio delle procedure finali per l'affidamento del project financing e l'imminente apertura del cantiere. Il nuovo plesso, destinato a sostituire l'attuale scuola di via Praga, ospiterà 300 alunni suddivisi in 12 classi. "Siamo ormai quasi al compimento dell'iter - spiega Grando - e con questa iniziativa risolveremo una problematica annosa legata alla compatibilità dell'edificio esistente con il contesto abitato del quartiere Cerreto, offrendo ai nostri alunni un ambiente più adeguato alle esigenze didattiche". La struttura avrà una superficie di 1.400 mq e sarà dotata di aula laboratorio, un'ampia sala mensa, uno spazio per le attività motorie e un giardino perimetrale recintato. Sorgerà nell'area retrostante le caserme dei Carabinieri e della Polizia locale, alle spalle dell'oratorio della chiesa Sacro Cuore di Gesù, che a sua volta riceverà un finanziamento comunale di 200mila euro per la realizzazione di un nuovo oratorio dedicato ai giovani. L'investimento complessivo per la nuova scuola è di circa 6 milioni di euro.

alfani
CERAMICHE & TERMIDRAULICA

CERVETERI
Via Aurelia km 44,300

CIVITAVECCHIA
Viale Guido Baccelli, 127/129/133

BRACCIANO
Via dei Lecci, 137

LADISPOLI
Via Roma, 60

VETRALLA
Via Cassia Botte, 109

www.alfaniceramiche.it

Da 50 anni, Alfani Ceramiche è sinonimo di qualità, innovazione e affidabilità nel settore delle ceramiche e termoidraulica

Un passo importante verso una cooperazione più stretta tra istituzioni e società civile nella lotta all'inquinamento da plastica. È stato siglato oggi a Roma il protocollo d'intesa tra ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - e Plastic Free Onlus, organizzazione di volontariato impegnata dal 2019 nella salvaguardia del pianeta e nella riduzione dell'impatto della plastica sull'ambiente. L'accordo favorirà azioni congiunte di sensibilizzazione per cittadini e amministrazioni, promuovendo la corretta gestione dei rifiuti plastici e lo sviluppo di buone pratiche locali. Il protocollo stabilisce un canale diretto tra Plastic Free e la rete dei Comuni italiani per condividere iniziative, rafforzare la collaborazione territoriale e dare visibilità alle esperienze virtuose. "La tutela dell'ambiente e, in particolare, la lotta all'inquinamento da plastica, sono priorità assolute per le nostre amministrazioni locali. Per questo motivo, siamo estremamente soddisfatti di formalizzare la partnership con Plastic Free, un'organizzazione di volontariato che ha dimostrato un impegno e una capacità di mobilitazione straordinari sul campo", ha dichiarato Gaetano Manfredi, presidente ANCI. "Il protocollo - ha aggiunto - è strategico per moltiplicare l'impatto delle nostre azioni ambientali a livello comunale, attraverso la promozione delle buone pratiche per una corretta gestione dei rifiuti plastici. Lavoreremo insieme per trasformare i nostri Comuni in veri e propri motori di cambiamento, sensibilizzando i cit-

Obiettivo, promuovere la sostenibilità nei Comuni italiani

ANCI e Plastic Free uniscono le forze



Nella foto Luca De Gaetano, fondatore e presidente di Plastic Free Onlus, e Gaetano Manfredi, presidente ANCI

tadini e sostenendo una coscienza ecologica diffusa. Solo attraverso questa sinergia tra associazionismo volontario e istituzioni possiamo davvero salvaguardare il nostro pian-

ta e costruire un futuro più sostenibile per le nuove generazioni". "Siamo orgogliosi di questo accordo con ANCI - ha dichiarato Luca De Gaetano, presidente di Plastic Free - perché rafforza il nostro impegno quotidiano sul territorio, al fianco di centinaia di amministrazioni comunali. I Comuni sono protagonisti della transizione ecologica e possono essere un motore straordinario di cambiamento, soprattutto nella lotta all'inquinamento da plastica. Mettere in rete esperienze, progetti e attività di sensibilizzazione significa costruire insieme un'Italia più sostenibile". Plastic Free ha già siglato 524 protocolli con Comuni italiani. Tra le iniziative più significative, il riconoscimento "Comune Plastic Free", assegnato lo scorso 8 marzo a 122 realtà virtuose al Teatro Mediterraneo di Napoli, sotto l'alto patrocinio delle principali istituzioni nazionali. La prossima premiazione si terrà il 14 marzo 2026 al Teatro Olimpico di Roma, mentre l'elenco dei Comuni 2026 sarà annunciato il 14 gennaio alla Camera dei deputati. Il protocollo prevede il reciproco impegno a valorizzare e divulgare le rispettive iniziative ambientali. ANCI supporterà la diffusione delle attività di Plastic Free nella rete dei Comuni, mentre l'associazione coinvolgerà ANCI nei progetti rilevanti e darà visibilità alla collaborazione attraverso i propri canali. Con questo accordo, ANCI e Plastic Free pongono le basi per una cooperazione strutturata, orientata alla tutela ambientale e alla partecipazione attiva delle comunità locali.

Paesaggi che cambiano nel raggio di pochi chilometri, una cucina che è già esperienza culturale, città d'arte uniche al mondo e un patrimonio storico che non ha equivalenti. Non è solo una questione di immaginario: oggi l'Italia è tornata a essere una delle destinazioni più ambite per gli investimenti nel settore alberghiero di lusso. Secondo uno studio di Deloitte, il nostro Paese è al primo posto in Europa per attrattività degli investimenti nei luxury hotel, con una previsione di sviluppo del mercato pari al 59% nei prossimi tre anni, davanti a Grecia e Portogallo. Un dato che segna un cambio di passo importante e che racconta una rinnovata fiducia degli investitori internazionali nel potenziale dell'hôtellerie italiana di fascia alta. Il motivo non è difficile da intuire. L'Italia dispone di un vantaggio competitivo quasi irripetibile: una straordinaria

L'Italia torna al centro del lusso europeo

Uno studio di Deloitte svela il perché gli investitori puntano sugli hotel di fascia alta



varietà di contesti geografici, dal mare alla montagna, dalle colline alle città d'arte, capace di attrarre una clientela alto spendente alla ricerca non solo di comfort, ma di esperienze autentiche. Il lusso, oggi, non è più solo una questione di stelle o di servizi esclusivi, ma di narrazione del territorio, identità e personalizzazione. Questo si riflette anche nei numeri. Le strutture alberghiere di alta gamma regi-

strano flussi solidi, con milioni di arrivi e pernottamenti ogni anno e una spesa diretta che supera i miliardi di euro. A trainare la crescita è soprattutto il segmento cinque stelle e cinque stelle lusso, che mostra una capacità superiore di intercettare la domanda internazionale e di sostenere tariffe elevate. Non sorprende quindi che gli investimenti stiano accelerando. Il comparto hospitality in Italia ha attirato capitali

per circa 2 miliardi di euro nel 2024, e i primi mesi del 2025 confermano il trend, con una quota rilevante destinata proprio agli hotel di lusso. A differenza di altri Paesi, però, lo sviluppo italiano non passa soltanto da nuove costruzioni: gran parte delle operazioni riguarda la riqualificazione di palazzi storici, dimore d'epoca e immobili di pregio, trasformati in strutture capaci di coniugare fascino stori-

co e standard internazionali. L'interesse degli operatori è diffuso e concreto. Sette investitori su dieci dichiarano di voler impegnare capitali in Italia nei prossimi anni, segno che il mercato viene percepito come maturo ma ancora ricco di opportunità. Anche le aspettative economiche sono positive: crescono le tariffe medie e i tassi di occupazione restano elevati, soprattutto nelle destinazioni più iconiche. Milano, Roma, Venezia e Firenze continuano a essere i principali poli di attrazione, ma il fenomeno si sta allargando. Le località balneari di fascia alta, i laghi e alcune destinazioni montane stanno entrando sempre più nel radar degli investitori, inter-

cettando una domanda che cerca privacy, natura e servizi esclusivi lontani dai grandi flussi di massa. Il quadro non è privo di criticità. La disponibilità di asset adatti, la complessità burocratica, il costo del lavoro e la difficoltà nel reperire personale qualificato restano nodi aperti. Tuttavia, questi fattori non sembrano intaccare l'ottimismo complessivo, tanto che la concorrenza viene percepita come un rischio secondario rispetto al potenziale di crescita. In definitiva, l'Italia si presenta oggi come la piattaforma ideale per lo sviluppo del lusso alberghiero in Europa. La sfida sarà trasformare questo slancio in un modello di crescita sostenibile, capace di valorizzare i territori senza snaturarli. Se riuscirà a mantenere questo equilibrio, il Belpaese non sarà solo una meta ambita, ma il punto di riferimento del luxury hospitality europeo nei prossimi anni.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCIE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dei soci

INFO E CONTATTI
06 8344882 - 06 8344939
circololargomascagni@gmail.com
Facebook: "Circolo Largo Mascagni"

SEGRETO
Carvino

Studio di progettazione gioielli e sculture orafe

Centro Storico Cerveteri

Via libera al voto: Irpef più leggera, rottamazione, pensioni e nuove tasse sui pacchi extra Ue

La legge di Bilancio 2026 arriva in Aula dopo mesi di modifiche e trattative serrate

La Manovra 2026 approda finalmente in Aula dopo due mesi di lavoro frenetico che hanno profondamente ridisegnato il testo licenziato dal Consiglio dei ministri a ottobre. Una finanziaria più snella rispetto alle precedenti del governo Meloni, costruita con l'obiettivo di riportare l'Italia sotto la soglia del 3% di deficit e uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo, senza rinunciare agli impegni presi su Irpef, imprese e sostegno al lavoro.

Irpef, la misura simbolo

per il ceto medio - Il provvedimento di punta vale circa 3 miliardi: l'aliquota Irpef scende dal 35% al 33% per i redditi fino a 50mila euro. Il beneficio si applicherà anche oltre questa soglia, ma verrà neutralizzato per chi supera i 200mila euro. Secondo le simulazioni, il risparmio annuo oscillerà tra 34 e 440 euro.

Rottamazione quinquies - Arriva una nuova definizione agevolata per i carichi affidati alla riscossione fino al 31 dicembre 2023. Sarà possibile estinguere i debiti in 54 rate bimestrali da almeno 100 euro, distribuite su nove anni, con un tasso d'interesse ridotto al 3%. Le adesioni si apriranno ad aprile, con primo pagamento previsto per luglio 2026. Il beneficio decade in caso di mancato versamento di due rate, anche non consecutive.

Casa e affitti brevi - La soglia Isee per l'esenzione sulla prima casa sale a 91.500 euro, incrementata di 2.500 euro per ogni figlio convivente successivo al primo. Sulle locazioni brevi resta la cedolare secca al 21% per chi affitta una sola abitazione; sulla seconda sale al 26%, mentre dalla terza scatta il regime di reddito d'impresa con obbligo di partita Iva.

Tassa sui pacchi extra Ue - Per

contrastare il fast fashion proveniente soprattutto dalla Cina, viene introdotto un contributo fisso di 2 euro sui pacchi di valore fino a 150 euro provenienti da Paesi extra Ue.

Lavoro, contratti e sostegni alle famiglie - La tassazione sui premi di produttività scende dal 5 all'1%. Vengono incentivati i rinnovi contrattuali con un'aliquota agevolata al 5% sugli incrementi retributivi fino a 33mila euro. Sale da 40 a 60 euro mensili il bonus per le lavoratrici madri con reddito sotto i 40mila euro. Il congedo facoltativo potrà essere utilizzato fino ai 14 anni del figlio, mentre i giorni di malattia per i figli raddoppiano da 5 a 10 l'anno.

Libri e scuole - Arriva un bonus libri finanziato con 20 milioni di euro per le famiglie



Credits: Imagoeconomica

con Isee fino a 30mila euro, erogato tramite i Comuni. Per le scuole paritarie è previsto un contributo fino a 1.500 euro, sempre in base all'Isee.

Pensioni e Tfr - L'adeguamento all'aspettativa di vita scatterà in modo più graduale:

un mese nel 2027 e due nel 2028. Per le forze dell'ordine l'aumento sarà diluito tra il 2028 e il 2030, con possibili esoneri per i lavori più usuranti. Le pensioni minime aumenteranno di 20 euro al mese. Dal 1° luglio 2026 entre-

rà in vigore il silenzio assenso per la previdenza complementare dei neoassunti nel settore privato, con possibilità di rinuncia entro 60 giorni. Si amplia inoltre la platea delle imprese obbligate al versamento del Tfr ai fondi: dal 2026 saranno incluse quelle che superano i 50 dipendenti, soglia che scenderà a 40 dal 2032.

Imprese - Confermato l'iperammortamento fino a settembre 2028, mentre salta la maggiorazione al 220% per gli investimenti green. Rifiutato con 1,3 miliardi il credito d'imposta Transizione 4.0 e con 532 milioni quello per la Zes unica. Aumentano le aliquote per agricoltura, pesca e acquacoltura. Prorogate plastic tax al 31 dicembre

2026.

Banche e assicurazioni - Il settore contribuirà per circa 11 miliardi nel triennio. L'Irap salirà al 6,65% per banche e intermediari finanziari e al 7,90% per le assicurazioni. Cambiano le regole sulle deduzioni delle perdite e viene aumentata al 12,5% l'aliquota sulle polizze per assistenza stradale e infortuni del conducente.

Oro di Bankitalia - Entra in Manovra la norma, sostenuta da FdI e Lega, che ribadisce la titolarità popolare delle riserve auree detenute dalla Banca d'Italia, con un testo rivisto dopo i rilievi della Bce e ancorato al Trattato Ue. Salta invece la proposta di tassazione agevolata per incentivare la rivalutazione dell'oro da investimento dei privati.

Monza Brianza, blitz delle Fiamme Gialle:

190mila addobbi e giocattoli senza marchio CE

Controlli della GdF nel periodo natalizio

Sequestrati migliaia di prodotti irregolari

Con l'avvicinarsi delle festività natalizie, la Guardia di Finanza di Monza Brianza ha intensificato le attività di controllo sul territorio, concentrandosi in particolare sulla sicurezza dei prodotti immessi sul mercato. L'obiettivo è contrastare l'importazione e la vendita di articoli non conformi agli standard europei, spesso destinati a finire nelle case dei consumatori proprio in questo periodo dell'anno. Nel corso dei controlli effettuati in diversi esercizi commerciali di Busnago, Carnate e Cornate d'Adda, i finanzieri hanno scoperto nei magazzini circa 190.000 articoli irregolari: addobbi natalizi, decorazioni luminose, giocattoli, prodotti estetici e articoli per la cura degli animali, tutti privi del marchio "CE", obbligatorio per attestare la conformità alle norme di sicurezza comunitarie. La mancanza delle indicazioni previste dalla normativa espone i consumatori



- e in particolare i bambini, principali destinatari di molti di questi prodotti - a potenziali rischi, soprattutto quando si tratta di materiali elettrici o giocattoli. Le Fiamme Gialle proseguiranno i controlli anche nei prossimi giorni, con l'obiettivo di tutelare la salute dei cittadini e garantire un mercato più sicuro e trasparente durante le festività.

Maxi sequestro di fuochi d'artificio nel Cosentino

Fermato un furgone carico di botti illegali: sequestrata una tonnellata di materiale pirotecnico

Oltre 140 mila fuochi d'artificio, per un peso complessivo di circa una tonnellata, sono stati sequestrati dai Finanzieri del Comando Provinciale di Cosenza nel corso di un'operazione mirata al contrasto della detenzione e della circolazione di materiale pirotecnico illegale. Il sequestro è avvenuto a Cassano all'Ionio, dove una pattuglia ha fermato un furgone per un controllo di routine. All'interno del mezzo i militari hanno rinvenuto numerosi plichi contenenti fuochi d'artificio detenuti senza alcuna autorizzazione. Il conducente, che non è stato in grado di fornire documentazione valida sulla provenienza e sulla destinazione del carico, è stato segnalato all'autorità giudiziaria. La quantità e la tipologia del materiale sequestrato avrebbero potuto rappresentare un serio pericolo per la sicurezza pubblica, soprattutto in vista delle festività, periodo in cui aumenta la circolazione di prodotti pirotecnici non conformi. Le indagini proseguono per ricostruire la filiera di approvvigionamento e individuare eventuali ulteriori responsabili.



Addio allo storico inviato Rai: si è spento all'alba in una clinica romana

È morto Giovanni Masotti

Volto autorevole del giornalismo italiano: dagli anni in Rai al "ritorno" a Viterbo

Si è spento ieri mattina all'alba, intorno alle 5, Giovanni Masotti, storico inviato e condirettore Rai. Era ricoverato in una clinica privata romana a causa di una broncopneumonia che, nelle ultime ore, aveva generato gravi complicanze. Aveva 74 anni. Classe 1951, Masotti aveva iniziato la sua carriera nel 1974 come cronista di Momento-sera. Da lì un percorso professionale ricco e variegato, che lo aveva portato prima a Radio Monte Carlo e poi alla

Nazione di Firenze, dove si era occupato di politica locale e nazionale fino a diventare capocronista. Il salto decisivo arriva alla fine degli anni Ottanta, quando approda alla Rai nella sede di Firenze. Conduce il TGR Toscana delle 14 e delle 19.30, collaborando allo stesso tempo con i telegiornali e i radiogiornali nazionali. Nel 1990 entra al TG2 come giornalista parlamentare e, dal 1994 al 1997, guida l'edizione delle 23.30. Diventa poi caporedat-



tore del politico e, nel 2002, vicedirettore del TG2 dal Parlamento. La sua esperienza televi-

siva si arricchisce con la conduzione di programmi come Italia Sì, Italia No e Punto e a capo, fino alle prestigiose corrispondenze dall'estero: Londra e Mosca, due piazze cruciali per la politica internazionale degli anni Novanta e Duemila. Nel 2019 Masotti aveva scelto di trasferirsi a Viterbo, dando vita alla testata Lamiacittànews. Un ritorno al giornalismo di prossimità che lui stesso definiva "una scusa per tornare a scrivere e per stare accanto a mia figlia Giuliana, che abita qui a Viterbo". In poco tempo si era fatto notare per i suoi editoriali taglienti, le "punture di spillo" quotidiane e la critica lucida verso la politica e le amministrazioni locali. Con la sua scomparsa se ne va un pezzo importante della storia del giornalismo italiano: un professionista rigoroso, curioso, capace di attraversare decenni di informazione mantenendo sempre uno sguardo personale e riconoscibile. La redazione si stringe alla figlia Giuliana e alla compagna Angela.

Operazione "Natale sicuro": sequestrati migliaia di addobbi non conformi nella Tuscia

Tarquinia, maxi-sequestro della GdF: oltre 6mila articoli natalizi fuori norma

Prosegue senza sosta l'attività della Guardia di Finanza di Viterbo contro la contraffazione e la vendita di prodotti non conformi agli standard di sicurezza. In vista delle festività natalizie, i militari del Nucleo Mobile della Compagnia di Tarquinia hanno intensificato i controlli nell'ambito dell'operazione "Natale sicuro", sequestrando 6.265 articoli irregolari destinati alla vendita. Si tratta di palline, fiocchi e vari addobbi natalizi esposti sugli scaffali di esercizi commerciali gestiti da cittadini di origine cinese nei comuni di Tarquinia, Montalto di Castro e Tuscania. I prodotti erano privi delle informazioni obbligatorie previste dal Codice del Consumo, in violazione del D.Lgs. 206/2005, che impone l'indicazione chiara del contenuto minimo informativo per garantire la



sicurezza del consumatore. Mancavano elementi essenziali come il luogo di origine, i materiali utilizzati, l'eventuale presenza di sostanze pericolose, le modalità di lavorazione e le istruzioni per un uso corretto e sicuro. Un'assenza particolarmente grave in un periodo dell'anno in cui questi articoli vengono spesso utilizzati in case frequentate da bambini, con potenziali rischi per la salute. La merce, del valore complessi-

vo superiore ai 7.000 euro, è stata sequestrata. Nei confronti di sei titolari delle attività controllate sono state elevate sanzioni amministrative e inviate segnalazioni alle rispettive Camere di Commercio.

Schianto all'alba su via dei Romagnoli: una giovane perde la vita, due feriti
Ostia, frontale tra auto e bus Atac: muore una 28enne, grave l'amica

Tragedia all'alba a Ostia, dove ieri mattina, intorno alle 5.30, un violento scontro frontale tra un'autovettura e un autobus ha causato la morte di una giovane donna e il ferimento di altre due persone. L'incidente è avvenuto all'incrocio tra via dei Romagnoli e via Andrea da Garesio. A bordo della Fiat 500 viaggiavano due ragazze. Una di loro, una 28enne italiana originaria della Costa d'Avorio, è deceduta sul colpo. L'amica, 27 anni, è stata estratta dalle lamiere dai vigili del fuoco del comando di Roma e affidata ai sanitari del 118, che l'hanno trasportata in codice rosso all'ospedale Grassi di Ostia. Ferito, in maniera più lieve, anche il conducente dell'autobus Atac della linea 04B, un 52enne italiano, portato in codice giallo al pronto soccorso. Sul posto sono intervenute le pattuglie del XII Gruppo Monteverde della Polizia Locale di Roma Capitale, incaricate dei rilievi e della ricostruzione della dinamica. Secondo le prime informazioni, l'impatto sarebbe avvenuto frontalmente, ma restano da chiarire le cause che hanno portato i due mezzi a scontrarsi. Per consentire le operazioni di soccorso e i rilievi tecnici, via dei Romagnoli è stata temporaneamente chiusa al traffico nel tratto compreso tra via Andrea da Garesio e via Giuseppe Bernardo Gambaro. In supporto sono arrivate anche ulteriori pattuglie dei gruppi Mare ed Eur. Le indagini proseguono per definire con precisione la dinamica dell'incidente e accertare eventuali responsabilità.



Tra celebrazioni natalizie e chiusura delle Porte Sante, scattano divieti e modifiche alla viabilità

Natale e Giubileo, Roma blindata

Roma si prepara a un Natale di grande affluenza, tra celebrazioni religiose e appuntamenti legati alla chiusura delle Porte Sante del Giubileo. Per garantire sicurezza e ordine pubblico, il Campidoglio ha disposto una serie di modifiche alla viabilità che interesseranno diverse zone della città tra il 24 e il 28 dicembre. Il cuore delle celebrazioni sarà, come sempre, l'area di San Pietro. La sera del 24 dicembre, alle 22, è in programma la Santa Messa della Vigilia, mentre il 25 dicembre, dalle 10, si terranno la Messa del giorno e la benedizione Urbi et Orbi. Il 26 dicembre, alle 12, il Papa guiderà la preghiera dell'Angelus. Per tutta la durata degli eventi, dal 24 al 26 dicembre, saranno in vigore divieti di sosta e chiusure al traffico nell'area circostante la basilica. Vietato anche il transito pedonale in alcune zone sensibili, tra via di Porta Angelica, via della Conciliazione, piazza del Sant'Uffizio e via Pfeiffer.

Le celebrazioni del Giubileo porteranno ulteriori restrizioni. Il 25 dicembre, la Basilica di Santa Maria Maggiore ospiterà la cerimonia di chiusura della Porta Santa, prevista alle 18 e visibile anche all'esterno grazie a un maxi-schermo. Dalle 7 del mattino scatteranno divieti di sosta e possibili chiusure al traffico nelle vie limitrofe alla piazza. Il 27 dicembre sarà la volta della Basilica di San Giovanni in Laterano, dove la Porta Santa verrà chiusa alle 11. Per l'occasione, dalla mattina è previsto lo sgombero dei veicoli e nuovi divieti di sosta nell'area circostante. Il giorno successivo, 28 dicembre, la cerimonia si sposterà alla Basilica di San Paolo fuori le Mura, sempre alle 11. Un calendario fitto di appuntamenti che richiederà attenzione da parte dei cittadini e dei visitatori, chiamati a programmare con anticipo spostamenti e percorsi alternativi.



Il 25enne era stato aggredito ieri davanti casa, tre arresti dopo le indagini dei Carabinieri

Muore il giovane accoltellato al Trullo: si indaga su una resa dei conti "popolare"

Non ce l'ha fatta Orahovac Demir, il giovane montenegrino di 25 anni accoltellato ieri mattina davanti al portone di casa, nella zona del Trullo, nel quadrante popolare del Portuense. Ricoverato in condizioni disperate all'ospedale San Camillo, il ragazzo è morto nelle ultime ore, aggravando ulteriormente la posizione dei tre uomini arrestati dai Carabinieri. In manette sono finiti un padre e un figlio, di 48 e 25 anni, e un 37enne. Per loro l'accusa iniziale di tentato omicidio in concorso potrebbe ora trasformarsi, alla luce del decesso, in omicidio. I militari dell'Arma hanno

sequestrato anche il coltello da cucina con lama a seghetto utilizzato nell'aggressione, ritrovato in un cestino condominiale. Secondo una prima ricostruzione, la violenza sarebbe maturata all'interno di una faida tra abitanti dello stabile popolare di viale Ventimiglia, dove Demir viveva dalla fine dell'estate insieme al fratello, al secondo piano. Tra le ipotesi al vaglio degli investigatori c'è anche quella di una spedizione punitiva legata al racket degli affitti dei lotti popolari. Ieri mattina i Carabinieri erano intervenuti proprio su segnalazione del fratello della vittima, trovan-



do il 25enne ferito sulle scale di un palazzo di via Emilia. Il giovane aveva già riferito di essere stato colpito alla

testa dai tre uomini poi arrestati, in seguito a una lite nata dal danneggiamento di un portone che i tre attribuivano a lui. Il quadro si era ulteriormente complicato poche ore prima dell'aggressione: alle cinque del mattino, infatti, i Carabinieri della stazione Trullo erano intervenuti per due auto incendiate nella zona, una delle quali risultata di proprietà del 48enne ora in carcere. Solo un paio d'ore dopo, il giovane è stato trovato accoltellato. Le indagini proseguono per chiarire l'esatta dinamica e il movente di una vicenda che ha scosso profondamente il quartiere.



“Non c’è più vita in casa”, il padre testimonia a Rebibbia contro l’ex fidanzato reo confesso

In aula il dolore dei genitori di Ilaria Sula

Il processo per l’omicidio della 23enne

“Eravamo una famiglia felice, Ilaria ci diceva tutto. Era nata il mio stesso giorno, il regalo più bello che un padre possa ricevere. Ora in casa non c’è più vita”. Con queste parole, cariche di dolore, Flamur Sula ha ricordato la figlia Ilaria nell’aula bunker di Rebibbia, dove si sta celebrando il processo per l’omicidio della giovane, uccisa lo scorso marzo con tre coltellate al collo nel suo appartamento di via Homs, nel quartiere Africano, e poi abbandonata in una valigia in un dirupo a Capranica Prenestina. In aula era presente l’imputato, Mark Antony

Samson, ex fidanzato della vittima, reo confesso. I magistrati della Procura di Roma, coordinati dal procuratore aggiunto Giuseppe Cascini, contestano all’uomo l’omicidio volontario aggravato dalla premeditazione, dai futili motivi, dal rapporto affettivo con la vittima e dall’occultamento di cadavere. Alla luce degli elementi raccolti, i pm hanno ottenuto il giudizio immediato. I genitori di Ilaria hanno ripercorso i giorni della scomparsa della figlia. “Quel sabato mattina siamo andati alla stazione di Terni ad aspettarla, ma da quel treno non è mai



Credits: Cecilia Fabiano/LaPresse

scesa. Il telefono era spento, non era da lei. Ci siamo subito allarmati e siamo partiti per Roma”, ha raccontato il padre risponden-

do alle domande del pm e degli avvocati. Le coinquiline avevano tentato di rassicurarli, parlando di un presunto viaggio a Napoli con un altro ragazzo, ma la famiglia non aveva creduto a quella versione e aveva denunciato la scomparsa alla polizia. Dal 29 marzo al 2 aprile, giorno del ritrovamento del corpo, “sono state le giornate peggiori della nostra vita”, ha ricordato ancora il padre. “Ogni mattina andavamo in questura. Un giorno vidi Samson: mi giurò di non sapere nulla e disse ‘io non la toccherei mai’”. Poi la telefonata della polizia, la corsa

in questura e la conferma della tragedia. “Mia moglie è svenuta. Io non volevo più vivere”, ha detto l’uomo, spiegando che in famiglia non avevano mai visto di buon occhio quella relazione. “Sentivamo che non era il ragazzo giusto, ma lei lo difendeva”. La madre, Gezime Sula, ha concluso la sua deposizione con voce spezzata: “Non vedo e non sento Ilaria da nove mesi. Mi manca tutto di lei. Se non avessi un altro figlio, ora sarei lassù con lei”. Il processo prosegue nelle prossime settimane con l’ascolto di ulteriori testimoni e l’esame degli atti d’indagine.

Controlli ambientali e sicurezza sul lavoro

Sequestrati quattro autolavaggi tra Ciampino e Morena: sversamenti illegali e impianti manomessi: maxi operazione dei Carabinieri nei car wash della periferia

Operazione ad ampio raggio dei Carabinieri della Tenenza di Ciampino, che nei giorni scorsi hanno passato al setaccio gli autolavaggi attivi tra Ciampino e il quartiere Morena di Roma. L’attività, condotta con il supporto dei Carabinieri Forestali di Rocca di Papa, del VII Gruppo Tuscolano della Polizia Locale di Roma Capitale e dei tecnici di ACEA ATO2, ARETI e Italgas, era finalizzata alla verifica del rispetto delle norme ambientali e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Il censimento delle attività ha permesso di individuare gravi irregolarità in quattro autolavaggi - tre a Roma e uno a Ciampino - dove i gestori avrebbero utilizzato impianti di filtraggio manomessi e sistemi idraulici artigianali per sversare abusivamente nelle fognature comunali acque reflue industriali e rifiuti speciali, tra cui fanghi e detergenti derivanti dal lavaggio dei veicoli. Per i titolari è scattata la denuncia in stato di libertà per violazioni al Testo Unico dell’Ambiente. Le verifiche hanno riguardato anche i consumi idrici: in uno degli impianti è stato scoperto un contatore modificato per eludere la registrazione dell’acqua prelevata. Il proprietario è stato denunciato anche per furto di risorsa idrica. Un quinto autolavaggio, situato nel comune di Ciampino, è risultato invece privo dei dispositivi di sicurezza necessari a prevenire infortuni sul lavoro. Anche in questo caso il datore di lavoro è stato denunciato. Al termine dei controlli, quattro attività sono state sottoposte a sequestro preventivo con immediata interruzione del servizio. Complessivamente, l’operazione ha permesso di verificare sette car wash e 18 lavoratori, inserendosi in una strategia più ampia volta a ripristinare la legalità e migliorare la vivibilità nelle aree periferiche, garantendo servizi svolti nel rispetto delle norme e della sicurezza.



Doni, danze popolari e accoglienza: la Caritas accende la solidarietà natalizia nella Capitale

A Roma il Natale della Caritas

Con l’avvicinarsi del Natale, la Caritas di Roma rinnova il proprio impegno accanto alle persone più fragili, proponendo iniziative che uniscono solidarietà, festa e condivisione. In questi giorni di attesa, l’attenzione è rivolta soprattutto a chi vive condizioni di povertà, solitudine o disagio, con l’obiettivo di trasformare il periodo natalizio in un’occasione di vicinanza e comunità. Presso il complesso del Divino Amore, gli ospiti dei servizi di accoglienza hanno partecipato a un pomeriggio di festa animato da danze popolari. Un momento pensato non solo come intrattenimento, ma come spazio di incontro capace di creare serenità e relazioni, restituendo a molti il calore di una normalità spesso negata. La musica e il movimento hanno trasformato l’attesa del Natale in un’esperienza di gioia condivisa. Accanto alle attività ricreative, prosegue anche l’attenzione verso i più piccoli. Grazie alla collaborazione tra Caritas di Roma e Poste Italiane, all’Emporio della Solidarietà sono stati distribuiti doni ai bambini delle famiglie in difficoltà. Un gesto semplice ma dal forte valore simbolico, che ha permesso a tanti piccoli di vivere la magia del Natale nonostante le difficoltà economiche. Tutte iniziative che accompagnano l’attesa del tradizionale pranzo di Natale organizzato dalla Caritas per le persone più povere e per chi vive senza una casa. Nei centri di accoglienza e nelle mense della diocesi, volontari e operatori offriranno un pasto caldo e un momento di convivialità, per far sentire ogni persona accolta e non sola durante le feste.

Sventata una rapina in pieno giorno a Morlupo

Intervento lampo dei Carabinieri: assalto in gioielleria, banditi circondati e arrestati: tre uomini in carcere

Momenti di paura domenica pomeriggio a Morlupo, dove una rapina in corso in una gioielleria di via San Michele è stata bloccata grazie a un intervento rapidissimo dei Carabinieri. La segnalazione è arrivata intorno alle 14 alla Centrale Operativa di Bracciano: una donna, in evidente stato di agitazione, ha riferito che all’interno del negozio erano presenti uomini armati. L’operatore ha immediatamente attivato il dispositivo di emergenza, inviando sul posto le pattuglie delle Stazioni di Castelnuovo di Porto e

Rignano Flaminio. In pochi minuti l’area è stata circondata, impedendo ogni via di fuga ai rapinatori. Resisi conto di essere circondati, i tre uomini all’interno della gioielleria hanno scelto di non opporre resistenza e si sono consegnati ai militari. La ricostruzione dei fatti ha permesso di accertare che i tre, tutti italiani di 35, 60 e 67 anni, erano entrati nel negozio fingendosi clienti, senza mascherature. Una volta dentro, hanno spinto le persone presenti verso il retro, minacciandole con due pistole risultate vere e cariche. Alcuni



dei presenti sono stati immobilizzati con del nastro adesivo. I rapinatori avevano già iniziato a riempire alcune buste con gioielli e preziosi, per un valore stimato in diverse centinaia di migliaia di euro. L’operazione, condotta anche con il supporto della Sezione Radiomobile della Compagnia di Bracciano, si è conclusa senza feriti. I tre arrestati sono stati portati in caserma per gli accertamenti e, su disposizione della Procura della Repubblica di Tivoli, trasferiti nel carcere romano di Regina Coeli.

Mondo Salotti A POMEZIA **GRANDI AFFARI**

da **Mondo Salotti** Luciano e Salvatore "I Marchigiani"

9 KM DI ESPOSIZIONE

5000 DIVANI

PRONTA CONSEGNA

POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A

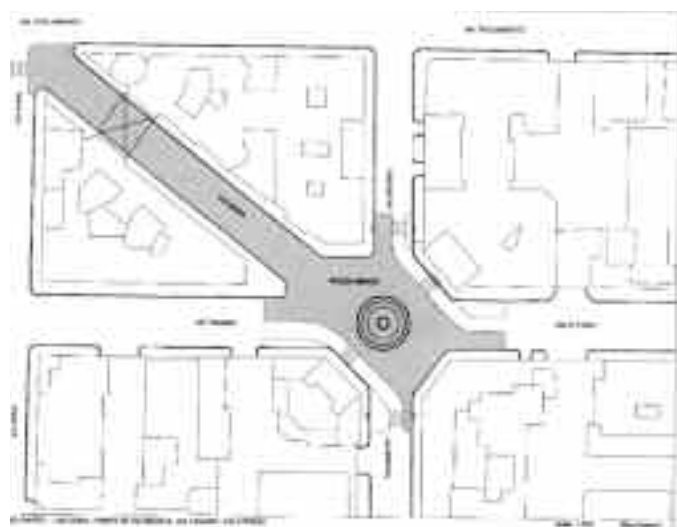
TEL.FAX 06.9107361

Pedonalizzata Piazza Mincio

L'approvazione della Giunta

Patanè: "Intervento importante in area di grande pregio storico, architettonico e urbanistico". Del Bello: "Restituiamo al quartiere il suo originario splendore"

La Giunta di Roma Capitale ha approvato una delibera che prevede la riqualificazione delle pavimentazioni e la pedonalizzazione di Piazza Mincio, in II Municipio, e di parte delle strade convergenti: via Dora, via Brenta, via Tanaro, via Aterno. "La delibera approvata - ha commentato l'Assessore alla Mobilità Eugenio Patanè - si inserisce all'interno del quadro complessivo dei provvedimenti che hanno l'obiettivo di rendere le strade di Roma più sicure e di restituire lo spazio fisico alle persone, togliendolo alle automobili. Questo tipo di interventi sono ancora più necessari in un contesto di grande pregio storico, architettonico e urbanistico, come quello di piaz-



za Mincio, che deve essere assolutamente tutelato e liberato dalle auto. La pedonalizzazione dell'area, e la contestuale riqualificazione, va in questa direzione e aiu-

terà inoltre a migliorare la sicurezza delle cosiddette utenze deboli e la salute di tutti i cittadini". "Con un investimento di 1.300.000€ tra fondi giubilari e fondi del

bilancio municipali - ha commentato la Presidente del II Municipio, Francesca Del Bello - abbiamo voluto restituire al quartiere Coppedè nel centenario della sua nascita l'originario splendore, valorizzandone la sua bellezza. Un intervento fortemente voluto dal Municipio che permetterà ai cittadini romani e ai turisti di ammirare i pregevoli elementi architettonici realizzati da Gino Coppedè e ispirati all'arte Liberty e all'Art Decò con elementi che richiamano lo stile greco classico, medievale e rinascimentale, lo spettacolare arcone di via Dora con il suo lampadario in ferro battuto, le sofisticate finiture della Fontana delle Rane".

Nuovo spazio nel centro civico Campanella, finanziato con fondi Pnrr. Oltre 20mila libri e sale per tutte le età

Corviale, taglio del nastro alla biblioteca "Renato Nicolini": 800 mq di cultura e comunità

È stata inaugurata la nuova biblioteca "Renato Nicolini" all'interno del centro civico Campanella di Corviale, intervento di rigenerazione urbana finanziato con fondi Pnrr nell'ambito del Pui di Corviale. Alla cerimonia erano presenti la presidente di Biblioteche Roma Elisabetta Mondello, la direttrice Simona Cives, il presidente del Municipio XI Gianluca Lanzi, gli assessori Pino Battaglia e Massimiliano Smeriglio, insieme all'artista Marilù Prati, compagna storica di Nicolini. La biblioteca, con ingresso su via Mazzacurati 76, è stata restituita al quartiere come spazio culturale centrale e accessibile. "Non è solo un luogo di lettura,

ma uno spazio vivo, pensato per ospitare attività e servizi per la comunità", ha dichiarato l'assessore alle Periferie e al Pnrr Pino Battaglia. Con la riapertura, i cittadini hanno a disposizione 800 metri quadri di cultura: una sala dedicata a Nati per Leggere per i più piccoli, una sala ragazzi per letture e laboratori, due sale studio, uno spazio di coworking, una sala per incontri e presentazioni, oltre a un catalogo di più di 20mila libri che include le novità editoriali dell'ultimo biennio. Sono state allestite anche tre mostre tematiche che raccontano la centralità del libro come esperienza viva. "Le parole e la cultura possono trasformare la città", ha sottolineato l'assessore alla Cultura Massimiliano Smeriglio. Per l'assessore all'Urbanistica Maurizio Velocchia, la riapertura della biblioteca è "un fatto bello e importante", parte di una più ampia rivoluzione degli spazi pubblici di Corviale, che comprende la Cavea, la piazzetta delle arti, nuovi locali per l'Università Roma Tre, il centro sportivo PalaCorviale e grandi parchi. Il completamento dell'intero centro civico Campanella è previsto entro marzo 2026. "Corviale si sta trasformando progressivamente, con nuove piazze e funzioni pubbliche, costruendo finalmente una nuova identità che supera lo stigma del passato", ha concluso Velocchia.

L'Assessore alle Periferie Battaglia: "sulla salute non possono esserci disuguaglianze"

Medici di Base nelle periferie, Aumentare studi medici collettivi

L'Assessore alle Periferie Pino Battaglia interviene sulla grave carenza di medici di famiglia che colpisce diverse aree periferiche della città, come Tor Bella Monaca, San Basilio, Corviale e Colle del Sole. Una criticità che si traduce in disservizi quotidiani e che colpisce soprattutto le fasce più fragili della popolazione. Così in una nota: "In alcuni quartieri di Roma l'accesso al medico di base sta diventando sempre più complesso. Una criticità che non deve tradursi in nuove forme di discriminazione. Non è accettabile che chi vive già in condi-

zioni di maggiore fragilità sia ulteriormente penalizzato. I diritti devono essere garantiti a tutti e, sul terreno della salute, non possono esistere disuguaglianze. Inoltre, i dati sui pensionamenti e sul numero insufficiente di nuovi medici - prosegue Battaglia - ci dicono chiaramente che siamo di fronte a un problema strutturale. Ma ciò che più preoccupa è il rischio che si crei una sanità a due velocità: una per chi vive nei quartieri centrali e una, più debole, per chi abita nelle periferie". Accanto al tema della carenza di professionisti, emer-

ge anche quello della difficoltà di insediamento nei quartieri più complessi, legata spesso a una percezione di scarsa sicurezza. "È un nodo che va affrontato con risposte concrete - sottolinea l'Assessore - perché nessun territorio deve essere considerato "meno adatto" a garantire servizi essenziali come la medicina di prossimità". Per questo l'Assessorato alle Periferie intende sollecitare la Regione Lazio a valutare strumenti e interventi capaci di favorire l'apertura di studi medici collettivi nelle aree periferiche. "Strutture condivise,

sicure e adeguate - spiega Battaglia - possono rappresentare una soluzione efficace sia per i professionisti, che non restano isolati, sia per i cittadini, che tornano ad avere la certezza di un presidio sanitario vicino casa". L'iniziativa si inserisce all'interno di un programma più ampio di investimenti e politiche di sviluppo territoriale di lungo periodo già in corso nelle periferie romane. "Gli investimenti che stiamo portando avanti nelle periferie - dalla riqualificazione degli spazi pubblici agli interventi infrastrutturali - sono una premessa indispensabile, ma da soli non bastano. Per migliorare le condizioni di vita nei quartieri è necessario accompagnare questi interventi con politiche mirate sui diritti fondamentali, a partire dalla salute. Occorre portare nelle periferie di Roma le opportunità per riscattarle dalla condizione di disagio che hanno vissuto negli ultimi anni".

Circolo LARGO MASCAGNI

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCIE • PETANQUE • PING PONG • FUNCTIONAL TRAINING • TOTAL BODY
BADMINTON • SALA HAPPENING • BURRACO • PILATES • GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uno esclusivo del soci

INFO E CONTATTI
348 9044002 - 348 2041937
info@circolomascagni.it
facebook: "Circolo Largo Mascagni"

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Mussolini (FI): "Ingenti fondi per riqualificazione Quarticciolo solo grazie alla Regione Lazio"

"Il Quarticciolo può ben sperare per il futuro grazie all'impegno della Regione Lazio e di tutto il centrodestra. Dei 123 milioni di fondi europei dedicati all'edilizia residenziale pubblica, ben 30 saranno infatti destinati alla riqualificazione del quartiere. Una somma importante, che testimonia la grande attenzione posta dalla Giunta Rocca alla rinascita di un territorio abitato da tantissime famiglie per-

bene e, purtroppo, spesso martoriato da eventi negativi che balzano ai (dis)onori della cronaca. Tali fondi si aggiungono ai 20 milioni già stanziati dal Governo, per un totale di 50 milioni con cui il Quarticciolo potrà finalmente essere riqualificato come merita". Lo dichiara, in una nota, la capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini.





Antica Locanda
del
Cavallino Bianco

A soli 3 chilometri
dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri
dal Museo Nazionale Cerite

TIME TO *Travel*



Booking.com



5 camere

TV LED 32 pollici



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



SERVIZIO in camera



Book Your
Date Today!

06 9952264

337 740777



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



ANTICALOCANDACAVALLINOBIANCO.COM



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



Our hotel will have the pleasure of hosting you during your tourist or business stays in comfortable rooms equipped with wi-fi, LED TV, air conditioning and panoramic balconies for your relaxation.

Ridotte le postazioni incompatibili, rilancio dei mercati e liberazione delle piazze storiche

Commercio, riordino e decoro Il bilancio dell'assessorato

Decoro urbano e tutela dei posti di lavoro: sono state queste le due stelle polari che hanno guidato il lavoro dell'Assessorato al Commercio del Municipio I Roma Centro nel percorso di riordino del settore. Un lavoro complesso, avviato partendo da una situazione estremamente critica, con quasi 300 postazioni incompatibili, che rischiavano di essere cancellate. Grazie a un'attività articolata e a un confronto costante, anche attraverso le associazioni di categoria, le postazioni incompatibili sono

state ridotte a circa 130, consentendo di recuperare e ottimizzare circa 150 postazioni. Un risultato che coniuga legalità, riordino e salvaguardia occupazionale. Tra i punti qualificanti del bilancio, il rilancio dei mercati del Municipio I: tutti i posti liberi verranno messi a bando con l'obiettivo di variare la merceologia, riportando nei mercati una maggiore presenza di qualità e biologici, rafforzando il loro ruolo di presidio economico e sociale nei quartieri del centro storico.

Importante anche il lavoro sul riordino delle bancarelle, che permetterà di liberare piazze e luoghi iconici del Municipio I Roma Centro come Santa Maria Maggiore, San Giovanni in Laterano, Piazza Navona, Piazza Pia e l'area di Castel Sant'Angelo. In altri casi vengono invece confermati e cristallizzati spostamenti già effettuati negli anni passati, garantendo stabilità agli operatori. Prosegue inoltre il piano di delocalizzazione: da via Giulio Cesare a via Barletta, fino al completamento dello

spostamento delle bancarelle da via di Rienzo verso via Virgilio. Confermato anche lo spostamento da via Ottaviano a via Barletta, con la conseguente liberazione di assi strategici del centro storico, come via della Vite. Sul fronte delle edicole, restano oggi 15 postazioni incompatibili nel territorio del Municipio I. L'Amministrazione municipale aprirà un nuovo tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali per individuare soluzioni condivise, tenendo conto che diverse



edicole risultano chiuse da anni e che alcune non sono più edicole, come nei casi di via Sora e via della Pace, già demolite. "Il bilancio del lavoro svolto sul commercio nel Municipio I Roma Centro dimostra che è possibile tenere insieme riordino, decoro urbano e tutela dei posti di lavoro", afferma l'ass. al Commercio Jacopo Scatà. "Siamo partiti da una condi-

zione estremamente complessa, con centinaia di postazioni incompatibili, e attraverso un percorso di confronto e di responsabilità siamo riusciti a ridurre in modo significativo le criticità. Parallelamente stiamo rilanciando i mercati e intervenendo sulle bancarelle e sulle edicole, restituendo qualità e ordine a piazze e strade centrali del Municipio I".

Bilancio Lazio: Mattia (Pd), Rafforzare accordo su fondo taglia-tasse

Manovra intervenga su sicurezza sul lavoro ed edilizia scolastica

"Bene l'accordo con i sindacati sul fondo 'taglia-tasse' e su altre misure collegate ma la Giunta Rocca porta in aula una manovra di bilancio che, mentre aumenta di oltre 2 milioni le spese per la comunicazione rispetto all'anno precedente, esclude emergenze come la sicurezza sul lavoro e l'edilizia scolastica". Così la consiglier-

ra regionale Pd del Lazio, Eleonora Mattia, a margine dell'intervento in aula durante la discussione della legge di bilancio 2026, in corso oggi alla Pisana. "In una regione come il Lazio, che conta circa 70 morti sul lavoro (ottobre 2025), forse sarebbe meglio avere qualche spot in meno e una vita salva in più. Ma invece la

Giunta Rocca preferisce investire sulla narrazione della realtà più che sulla vita reale. Per questo tra gli emendamenti che ho proposto alla legge di bilancio ci sono 2 milioni per la sicurezza sul lavoro, da prendere proprio dalle spese di comunicazione attualmente previste, e 15 milioni per la messa in sicurezza degli edifici sco-

lastici da prendere dal 'Fondo per il programma di investimenti per gli anni 2026-2030' da 486 milioni complessivi, previsto dall'articolo 5 della legge di Stabilità regionale, considerando che per la sola Città Metropolitana di Roma sono previsti interventi urgenti per un importo di oltre 68,2 milioni". "Ci sono poi interventi a costo zero come ad esempio l'emendamento per introdurre l'obbligo per la Regione Lazio di costituirsi parte civile nei processi per mafia per i reati commessi sul territorio regionale. Una misura significativa proprio in queste ore della notizia degli arresti per scambio elettorale politico mafioso in provincia di Latina e a Roma", conclude Mattia.

in Breve

Sicurezza, Viminale:
'Rafforzati i controlli su cerimonie, concerti e mercatini di Natale'

Va rivolta attenzione ai principali appuntamenti con grande afflusso di pubblico, come cerimonie, concerti e mercatini, e ai contesti che richiedono particolare tutela. In questo ambito "è stato deciso un rafforzamento dei dispositivi di controllo". È quanto emerso dalla riunione del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto al Viminale dal ministro dell'Interno Matteo Piantadosi. "Resta alta - viene aggiunto - la vigilanza sul rischio di estremismo, di matrice antisionista e islamica, con uno sguardo attento anche alle dinamiche online. Potenziato il monitoraggio del web e del dark web".

De Santis-De Gregorio (Azione):
'Bene l'attenzione all'Istituto Taletto. Lo avevamo chiesto e vigileremo'

"Bene gli interventi per ripristino della pavimentazione e la messa in sicurezza dei locali del Liceo Taletto di via Silvio Pellico annunciati oggi da Città Metropolitana. Come Azione abbiamo sollevato il problema fin dall'inizio di novembre, quando le criticità strutturali e organizzative erano già note e ignorate, nonché chiesto interventi urgenti, sopralluoghi e un piano di rilocalizzazione per garantire spazi adeguati agli studenti. Adesso continueremo a vigilare affinché le promesse non restino sulla carta. Resta ancora aperta la questione del sovraffollamento, che non può essere rinviata a un generico tavolo a gennaio: servono soluzioni concrete e immediate per evitare rotazioni forzate e condizioni inadeguate. Così in una nota Antonio De Santis e Flavia De Gregorio, consiglieri di Azione in Campidoglio.

Torquati - Marchisio (Mun. XV): "Con 'I bambini ci vedono bello' interventi esterni nelle scuole"

Con "I bambini ci vedono bello" proseguiamo nel lavoro di riqualificazione delle scuole del Municipio XV. Un progetto avviato in via sperimentale la primavera scorsa con l'Associazione Writersart al

nido Bellagio di Labaro e poi proseguito in questi mesi su altre quattro scuole, tra nidi e scuole dell'infanzia, tra i quartieri di La Giustiniana, Ponte Milvio, Labaro e Osteria Nuova. L'iniziativa, che ha

coinvolto direttamente anche gli insegnanti e gli alunni delle quattro scuole, ha riguardato la riqualificazione e l'abbellimento delle mura esterne degli istituti attraverso dipinti su parete e murales, realizzati



grazie al supporto degli artisti di Writerart e alla collaborazione di famiglie e personale scolastico. L'obiettivo di migliorare le nostre scuole non solo attraverso interventi interni ma anche con opere migliorative delle mura esterne, dà il nome a questo progetto; con i "I bambini ci vedono bello" vogliamo dare un'identità precisa alle scuole del nostro municipio, contribuendo in questo modo alla riqualificazione del territorio. "La Pagina Magica", "Filastrocca Allegra", "Arcobaleno" e "Cassiopea" sono state le prime quattro scuole interessate da un progetto che speriamo possa proseguire anche su tutte le altre scuole comunali del Municipio XV. Davvero grazie a tutte le Coordinatrici scolastiche, alle educatrici e alle insegnanti per la collaborazione." Così in una nota il Presidente del Municipio XV e



L'Assessora alla Scuola e alla Cultura del Municipio XV.

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL NOSTRO SITO INTERNET

www.quotidianolavoce.it



BricoBravo

Arredo casa Prodotti Auto Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno Riscaldamento Casette e Box

Gardinaggio Piscine

PUNTO VENDITA VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA



Dottor Ivo Pulcini, Mauro Atturo



Franco Oppini, Corinne Clery, Valeria Altobelli, Mauro Atturo

Successo premio di Mauro Atturo. Tributo a Pietrangeli e lancio della campagna nelle scuole

Human Value Awards 2025 - V Edizione la Sala della Lupa celebra il Valore Umano



Mauro Atturo

Mercoledì 17 dicembre 2025, nella prestigiosa Sala della Lupa della Camera dei Deputati, si è svolta la quinta edizione degli Human Value Awards, appuntamento ormai consolidato nel panorama nazionale e riconosciuto per la capacità di riportare al centro del dibattito pubblico ciò che oggi è più urgente recuperare: il Valore Umano. Ideato da Mauro Atturo, imprenditore e CEO di Problem Solving, filantropo e mecenate, il premio nasce dalla filosofia dello Human Value, un approccio manageriale e culturale che mette la persona prima del ruolo, valorizzandone potenzialità e bisogni. Da questa

visione è nato un riconoscimento che celebra non solo ciò che si fa, ma le emozioni e le intenzioni con cui si agisce. Gli Human Value Awards si sono affermati come osservatorio nazionale e internazionale, premiando figure dell'arte, dello sport, della medicina, della cultura e delle istituzioni che hanno saputo esprimere una qualità rara e rivoluzionaria: l'umanità. Negli anni hanno accolto candidati al Nobel, icone dello spettacolo, simboli della giustizia e campioni dello sport. La serata, condotta con eleganza da Valeria Altobelli, artista poliedrica e icona di solidarietà, ha reso omaggio a Nicola Pietrangeli, leg-

genda del tennis italiano recentemente scomparso, già premiato nelle passate edizioni. L'edizione 2025 ha segnato anche il lancio della campagna di sensibilizzazione nelle scuole "Human Value Talks: osservare le emozioni", presentata da Atturo e da Domenico Fortunato dell'Associazione Calciatori Attori Italiani O.D.V. L'iniziativa, che partirà nel 2026, porterà nelle scuole e università italiane incontri in presenza e online per sensibilizzare i giovani all'ascolto delle emozioni e delle fragilità, promuovendo comprensione e condivisione. "Riconoscere i propri valori e quelli degli altri è fondamentale per avere successo nella vita", ha sottolineato



Valeria Altobelli, Generde Vincenzo Parrinello, Mauro Atturo

Atturo, ribadendo la missione del premio: generare un impatto sociale profondo e duraturo.



Franco Oppini, Mauro Atturo



Elena Impicini, Mauro Atturo



Fra Giacomo, Corinne Clery, Franco Oppini, Mauro Atturo

Caffetteria
Doria



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano

servizi
Sisal

INPS

pagamenti
contributi inps

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

Tre premi al Venus International Film Festival per "Quell'ultima nota d'amore - Prie Neigre"

di Manuela Biancospino

NEW YORK - Il 20 dicembre scorso, nella prestigiosa sede del Teatro Symphony Space di Broadway, si è tenuta la cerimonia di premiazione del Venus International Film Festival of Broadway, che ha visto tra i protagonisti il film "Quell'ultima nota d'amore - Prie Neigre", selezionato in concorso nella sezione internazionale. L'opera ha riscosso un grande successo di pubblico e critica, conquistando ben tre importanti riconoscimenti. Oltre al premio come Miglior Drama Internazionale, il film ha ottenuto il premio per la



Miglior Regia, assegnato a Lucia Vita, e quello di Miglior Giovane Attrice, conferito a Ada Barbini. Particolarmente calorosa l'accoglienza da parte del numeroso pubblico presen-



te in sala, tra cui molti spettatori di origine italiana, che hanno seguito con partecipazione e orgoglio la cerimonia di premiazione. Grande l'emozione anche tra gli autori del film. "È

stato magnifico poter dedicare il premio per il miglior drama internazionale alla memoria delle portatrici di ardesia", ha dichiarato Elio Esposito, autore dell'opera, presente a New York



insieme alla regista Lucia Vita per ritirare i riconoscimenti. Nel corso della cerimonia, in segno di gratitudine e legame con il territorio d'origine della storia narrata, sono stati donati

all'organizzatrice del festival, Kathrina Miccio, il gagliardetto del Comune di Cogorno e una targa raffigurante il panorama del luogo natale delle portatrici di ardesia, simbolo delle radici profonde del racconto cinematografico.

Il film, sceneggiato da Maura Oliva, continuerà così il suo percorso internazionale, portando sul grande schermo la toccante storia di sacrifici, fatiche e privazioni vissute da queste straordinarie donne lavoratrici della fine dell'Ottocento, contribuendo a mantenere viva la memoria di un capitolo fondamentale della storia sociale italiana.

"Roma, la tua guida culturale" Speciale Natale 2025

Tutte le attività didattiche, le visite guidate e le mostre in programma dal 23 dicembre all'8 gennaio nel Sistema Musei di Roma Capitale

Una serie di iniziative culturali e di attività educative e didattiche per impreziosire le festività natalizie per grandi e piccoli nei musei e sul territorio. E' il programma di "Roma, la tua guida culturale", orga-



nizzato dalla Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali in collaborazione con Zetema Progetto Cultura. L'offerta culturale si amplia per far conoscere e apprezzare a turisti e cittadini il patrimonio archeologico, storico-artistico e monumentale della città. Il 24 e il 31 dicembre tutti i Musei Civici e le aree archeologiche saranno aperti fino alle ore 14.00. Resteranno chiusi invece il 25 dicembre, e riapriranno con orario ordinario il 26 dicembre. Inoltre il 1° gennaio, in occasione della quinta edizione di Roma Capodarte, i Musei e le aree archeologiche saranno aperti a ingresso gratuito. Il calendario con il dettaglio degli appuntamenti settimanali è disponibile sul sito <https://www.sovrintendenzaroma.it/content/speciale-natale-2025>. Tutte le attività sono gratuite con ingresso ai musei e alle aree archeologiche soggetto a tariffazione vigente. Per gli itinerari, i laboratori e le visite guidate è richiesta la prenotazione al numero 060608.

Dal 26 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026

Festività Natalizie al Bioparco di Roma

Durante le festività natalizie il Bioparco di Roma propone un fitto calendario di appuntamenti dedicati alle famiglie. Ogni giorno sarà possibile partecipare alle attività pensate per far conoscere da vicino gli animali, ascoltare storie e curiosità e giocare. A Santo Stefano alle ore 11.30 e 14.30 presso la Sala degli Elefanti si terranno due tombole speciali in cui, al posto dei numeri saranno estratti gli animali del Bioparco. Ogni bambino riceverà una cartella, saranno estratti gli animali e oltre a cercarli sulle rispettive cartelle, i partecipanti dovranno rispondere a quiz e superare prove divertenti. Un altro gioco avvincente sarà il '31 al Bioparco' che si terrà nel parco dalle 11.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.30. All'ingresso del parco si riceverà una carta e, passeggiando lungo i viali del parco, si dovranno trovare le altre carte per raggiungere 31 come punteggio o arrivare il più vicino possibile, utilizzando al massimo tre carte. Arrivati a 31, o al numero vicino, si mostrerà al banco il proprio punteggio: se sarà maggiore del Banco, allora si prenderà il premio. In caso contrario si potrà ritentare. Domenica 4 gennaio in Sala degli elefanti dalle 10.00 alle 16.00 i bambini potranno cimentarsi nel laboratorio creativo 'Le carte racconta storie', in cui ognuno avrà a disposizione vecchie riviste e giornali da cui ritagliare immagini a piacere da incollare su un cartone. Tutte le carte insieme formeranno il mazzo, con il quale ogni partecipante farà la sua parte per inventare una storia collettiva. Ai bimbi piccoli sono dedicati i laboratori manuali intitolati 'Aspettando la Befana', uno per costruire la casa della befana da realizzare con scatolette da decorare e assemblare e con la tecnica pop-up. Un altro per costruire e colorare decorazioni per aspettare l'arrivo della Befana. E l'ultimo, intitolato 'faccia da Befana', per creare il volto della Befana con materiali di riciclo. Presso l'area dei lemuri catta alle ore 11.30 i bambini potranno divertirsi insieme ai guardiani a preparare un pasto speciale per i lemuri: una calza piena di verdura, frutta fresca e secca



arricchita da carrube, un legume dolce e nutriente che somiglia al cioccolato. Inoltre sarà organizzato il gioco '31 al Bioparco' che si terrà nel parco dalle 11.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.30. Il giorno dell'Epifania si svolgerà una grande caccia al tesoro a squadre intitolata 'Alla ricerca della calza d'oro' per esplorare il Bioparco e conoscere curiosità e aneddoti sul personaggio della Befana. Ci saranno quattro prove da affrontare; ad ogni prova superata verrà consegnata una caramella colorata; chi avrà le quattro caramelle colorate riceverà l'indizio finale che condurrà le squadre a ritrovare la calza d'oro. Attività su prenotazione da effettuare entro il 5 gennaio a: info@ilflautomagico.net. Dal 26 dicembre al 6 gennaio: dalle 11.00 alle 15.15 si potrà prendere parte all'attività 'Chi non si adatta è perduto' in compagnia del personale didattico. Attraverso l'osservazione ravvicinata degli animali presenti nel laboratorio, si potranno comprendere forme, colori e comportamenti che rappresentano un adattamento di quella particolare specie al proprio ambiente naturale. Tra gli animali che si potranno vedere: i gechi del Madagascar, gli insetti stecco, le testuggi-



ni a zampe rosse, le rane freccia, i rospi, le pogone, l'axolotl e i camaleonti. Imperdibili poi i pasti degli animali, un'occasione unica per approfondire le conoscenze sugli esemplari ospiti del parco e scoprirne caratteristiche e curiosità in compagnia dello staff zoologico. Gli appuntamenti: ore 11.00 giraffe, 11.30 lemuri catta, 12.00 elefanti, 14.00 scimpanzé, 15.00 otarie e alle 15.30 pinguini del Capo. Tutti i dettagli del programma su bioparco.it.

Credit foto: Massimiliano Di Giovanni - archivio Bioparco

mother & baby
Prima infanzia

PRODOTTI PER LA PRIMA INFANZIA

06-9946562

da oltre 20 anni si occupa della vendita di prodotti dedicati al benessere del bambino sia per la nutrizione che per la sua crescita e divertimento

Via Napoli, 53/C - Ladispoli (RM)

Numeri con il presidente della Camera di Commercio di Roma Tagliavanti e il sindaco Piendibene “Porta del pellegrino”, bilancio positivo per il progetto Cna 360 partecipanti, 18 appuntamenti e 16 imprese coinvolte

Oltre 360 partecipanti tra turisti e pellegrini, 18 appuntamenti, 16 imprese del settore della produzione agroalimentare e della ristorazione coinvolte. E ancora: 3 professionisti del turismo, 2 interpreti LIS e 4 esperti visual e comunicazione. I numeri del progetto “La porta del pellegrino - Food and cultural experience” sono freddi, al contrario della partecipazione, che invece è stata caldissima. Il bilancio dell’iniziativa della Cna, che ha visto come parten Slow Food Costa della Maremma Laziale, è stato illustrato ieri sera all’Hotel De La Ville di Civitavecchia nel corso dell’evento conclusivo, alla presenza del sindaco Marco Piendibene e del presidente della Camera di Commercio di Roma Lorenzo Tagliavanti, insieme al presidente della Cna di Viterbo e Civitavecchia Alessio Gismondi, del segretario Attilio Lupidi, di Benedetta Sereni dell’area sviluppo impresa, e di Alessandro Ansidoni, portavoce di Slow Food Costa della Maremma laziale.

“La porta del pellegrino - Food and cultural experience”, oltre a valorizzare e far conoscere il territorio, le sue bellezze culturali e prelibatezze enogastronomiche, ha permesso anche la mappatura e il censimento dei prodotti con tanto di origine, ingredienti e tecniche di lavorazione, e il



censimento delle imprese partecipanti delle aree coinvolte, ovvero Civitavecchia, Santa Marinella, Tolfa, Allumiere, Bracciano, Trevignano. È qui che si sono svolti gli incontri, supportati dalla realizzazione di un servizio fotografico professionale, della Guida del Pellegrino, di un mini sito web dedicato, della campagna “Cibo come Cultura”, grazie anche alla collaborazione con food influencer. Alla fine, al di là dei numeri, i risultati sono stati notevoli: le imprese ne sono uscite rafforzate, avendo potuto contare su una maggiore visibilità turisti-

ca e culturale, anche attraverso un’ampia diffusione sui media locali. E al termine della serata, c’è stato spazio anche per una degustazione guidata. Le imprese del settore agroalimentare che hanno partecipato: Trattoria Sora Maria, Bajocco Enoteca del Mercato, Panificio Proietti, La Cantina del Cardinale, Azienda Agricola Poggio Felcioso, Azienda agricola biologica La Cardellina, Norcineria fratelli Orchi, Otto.Zero, Salotto Belvedere, Panificio La Bianca, Panificio Pistola, Azienda agrituristica Acquaranda, Ristorante Orsola, La Piazzetta, Cantina Cimaroli, Terre del Vejo. Professionisti del turismo: Pamela Tour Guide, Antico Presente, Valeria Navarra. Professionisti del visual e comunicazione: Studio Kikoki, Hydra Studio, Km0 Web Marketing, Chiara De Stefano Influencer Discoveryrome. Interpreti LIS: Sabrina Faina, Ester Veruschi. Prodotti censiti: caciofiore, tellina del litorale romano, norcineria dei monti della Tolfa, pesce del lago di Bracciano, pizza coperta civitavecchiese, pizza di Pasqua di Civitavecchia, “biscut-tine” di Civitavecchia, carciofo di Campagnano, pane giallo di Allumiere, riccio di mare, acqua cotta, minestra di pesce, zuppa di pesce.

*Sviluppo, Mari (FdI):
“Civitavecchia aderisca
subito al Consorzio
Industriale del Lazio”*

“Il tavolo sui lavoratori di Minosse ha portato una buona notizia, con l’Enel che ha finalmente preso degli impegni pubblici nei confronti dell’azienda che era rimasta fuori dagli accordi quadro su Torre Valdaliga Nord. Sempre grazie all’iniziativa della vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, è però anche suonato un campanello d’allarme, che ci auguriamo sia stato colto in tutta la sua gravità ed urgenza dal rappresentante dell’amministrazione comunale che era presente”. Lo dichiara il consigliere regionale di Fratelli d’Italia, Emanuela Mari.

“Civitavecchia ha infatti pochi



giorni di tempo per aderire al Consorzio Industriale del Lazio. Si tratta di un’opportunità che non può più essere rimandata: senza di essa la città, il suo territorio e soprattutto le imprese resteranno escluse dai 100 milioni di euro di finanziamenti che il Governo Meloni ha accordato alla Regione proprio per misure di sostegno ai territori interessati dalla deindustrializzazione, misure che contengono la possibilità per ciascuna impresa interessata di ricevere un contributo a fondo perduto fino a 300mila euro. Senza il Consorzio Industriale, d’altronde, anche misure come la Zona Logistica Semplificata risulterebbero non pienamente efficaci: e sarebbe una beffa, dopo aver atteso per anni che tale strumento di sviluppo venisse applicato. Rivolgiamo quindi un appello pubblico alla giunta Piendibene, dopo aver già l’anno scorso agevolato il dialogo tra Comune e Consorzio organizzando una visita a Civitavecchia dei vertici dell’ente: il 29 dicembre si terrà l’assemblea del Consorzio Industriale per l’adesione. Ci auguriamo che Civitavecchia non perda questo ultimo treno”, conclude Mari.

Al via la progettazione di interventi di sicurezza, valorizzazione e tutela della memoria storica

I cimiteri comunali nei progetti dell’Amministrazione di Civitavecchia

L’Amministrazione comunale di Civitavecchia avvia ufficialmente la fase di progettazione degli interventi previsti per i cimiteri cittadini, un percorso articolato che riguarda sia il Cimitero Nuovo (Braccianese Claudia) sia il Cimitero Monumentale (Aurelia), con l’obiettivo di garantire decoro, sicurezza, funzionalità e tutela del patrimonio storico e culturale della città. Si tratta di una programmazione organica, frutto del lavoro avviato dall’assessorato all’Ambiente e oggi portato avanti dall’assessorato ai Lavori Pubblici, che punta a rispondere a criticità attese da tempo e a costruire una visione di medio e lungo periodo per la gestione dei luoghi della memoria. Per quanto riguarda il Cimitero Nuovo, la progettazione prevede interventi mirati alla sicurezza e alla funzionalità delle strutture. A partire dal nuovo anno saranno installati nuovi infissi di chiusura per i padiglioni E, L, F e G, attualmente esposti agli agenti atmosferici e spesso soggetti a situazioni di degrado e utilizzi impropri. È stato inoltre predisposto un piano di lottizzazione per la realizzazione di nuove cappelle, redatto in conformità al vigente Piano Regolatore Cimiteriale, così da rispondere in modo ordinato e

programmato alle esigenze della cittadinanza. Parallelamente, grande attenzione è rivolta al Cimitero Monumentale, dove è stato avviato l’iter per la pubblicazione delle tombe in stato di abbandono. Grazie a un’attenta ricognizione storica, sono state individuate sepolture di particolare rilevanza storica e civile, tra cui quelle riconducibili a cittadini vittime di persecuzione politica, che saranno tutelate direttamente dal Comune ed escluse dalle procedure di abbandono. Sempre all’interno del Cimitero Monumentale, è in fase di definizione la progettazione per la messa in sicurezza dell’area NC76 e per due importanti interventi di restauro conservativo. Il primo riguarda l’emiciclo, con opere strutturali finalizzate alla piena messa in sicurezza dell’area. Il secondo riguarda il Tempietto del Pernicoli, noto come Bramantesco. Progetti che consentiranno anche la partecipazione a bandi di finanziamento dedicati alla valorizzazione del patrimonio monumentale. “Con questo avvio della progettazione l’Amministrazione compie un passo concreto e atteso verso una gestione più attenta e rispettosa dei cimiteri cittadini. Parliamo di luoghi che non sono solo spazi di sepoltura, ma parti

fondamentali della memoria collettiva di Civitavecchia. Mettere in sicurezza, programmare e valorizzare significa prendersi cura della città e della sua storia”, dichiara il Sindaco Marco Piendibene. “L’avvio della progettazione rappresenta un passaggio fondamentale per trasformare esigenze note da tempo in interventi concreti. Stiamo lavorando su una programmazione strutturata che tiene insieme sicurezza, funzionalità e rispetto

del patrimonio, superando criticità storiche e restituendo ai cittadini spazi più ordinati e sicuri”, afferma l’assessore ai Lavori Pubblici Patrizio Scilipoti. “Il lavoro avviato sui cimiteri nasce dall’esigenza di coniugare decoro, sicurezza e tutela ambientale e storica.

La cura delle alberature, la pianificazione degli spazi e la tutela delle sepolture di valore storico vanno tutte nella direzione di una gestione più consapevole e

rispettosa di luoghi che appartengono all’intera comunità”, sottolinea l’assessore all’Ambiente Stefano Giannini. L’Amministrazione comunale conferma infine che il percorso proseguirà valorizzando anche le segnalazioni dei cittadini, che diventano parte integrante di un processo condiviso di miglioramento e tutela dei cimiteri comunali, intesi come elementi centrali del patrimonio urbano e della memoria collettiva della città.

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l’agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell’energia, dei trasporti e dell’economia sviluppate in un’ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo “Green Com 18”

PELLICCE ALVIANO
Il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza. Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirVi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili.

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it



a cura di Davide Oliviero

La magia silenziosa di Fausto Pirandello

Un ritratto profondo e materico dell'artista che trasformò il quotidiano in visione, tra dipinti e pastelli che rivelano l'anima segreta del Novecento italiano

Nel cuore dell'Accademia Nazionale di San Luca, luogo che da secoli custodisce e rinnova la tradizione artistica italiana, la mostra dedicata a Fausto Pirandello. La magia del quotidiano si presenta come un tributo maturo e necessario a uno degli interpreti più complessi e poetici del Novecento.

Pur nascendo come omaggio alla memoria dell'artista, l'operazione curatoriale firmata da Fabio Benzi e Flavia Matitti va ben oltre la commemorazione: offre un'occasione per riconsiderare Pirandello alla luce della sua capacità di trasformare la realtà ordinaria in un territorio di suggestioni psichiche, di memorie sospese, di immagini che vibrano in quella zona liminale dove il realismo sembra continuamente aprirsi alla visione. La scelta di riunire una trentina di dipinti e un nucleo significativo di opere su carta, con uno speciale approfondimento sui pastelli del dopoguerra, permette di entrare nei meccanismi interni della sua pittura, nelle sue alchimie materiche e nel suo rapporto con il quotidiano inteso come teatro minimo dell'esistenza.

Pirandello appartiene a quella generazione di pittori italiani che hanno attraversato un secolo di fratture, instabilità e metamorfosi, osservando il mondo con uno sguardo segnato da inquietudini personali ma anche da un bisogno profondo di concretezza. Figlio di un ambiente intellettuale percorso da interrogativi sull'identità e sulla natura della rappresentazione, trovò nella pittura un linguaggio capace di tradurre tensioni interiori e percezioni segrete in una forma stabile e, per quanto possibile, definitiva. Il suo realismo, spesso definito "magico", non indulge mai alla descrizione rassicurante: è un realismo che scava, che spiazza, che cerca

nelle pieghe del quotidiano una dimensione ulteriore. Le scene domestiche, i corpi femminili assorti in gesti comuni, gli interni geometrici, le superfici di una spiaggia o di un tavolo da lavoro diventano luoghi in cui il tempo sembra coagulato, sospeso in un silenzio che non appartiene al mondo reale ma a una percezione mentale più profonda.

L'allestimento della mostra invita a leggere le opere non come episodi separati, ma come frammenti di un unico discorso, un continuum poetico nel quale la materia pittorica assume un ruolo chiave.

La tavolozza di Pirandello, densa e terrosa, sembra provenire da un universo primordiale, dove i colori non sono mai del tutto puri ma vivono di mescolanze, ossidazioni, velature. Questa materia complessa restituisce ai volti e ai corpi una fisicità quasi scultorea, mentre agli oggetti attribuisce un senso di peso e presenza che va oltre la funzione descrittiva. Una pentola, una sedia, un muro screziato possono diventare presenze enigmatiche, cariche di quella "magia del quotidiano" cui allude il titolo della mostra. È una magia che nasce dalla capacità dell'artista di vedere l'invisibile, di cogliere nei gesti minimi una mitologia sommersa e di rivelarla con la stessa naturalezza con cui altri dipingono la luce o il colore. Un ruolo cruciale nel percorso



espositivo è affidato alle opere su carta, in particolare ai pastelli, medium che Pirandello scelse per la sua immediatezza e per la possibilità di lavorare direttamente sul segno, senza mediazioni. Nei pastelli emerge una qualità tattile che avvicina l'artista ai territori dell'intimità: linee più sciolte, campiture morbide, contorni che sembrano accendersi e spegnersi sotto lo sguardo dello spettatore.

Qui il quotidiano si fa ancora più fragile, più umile, più vero. Non c'è la densità drammatica degli oli, ma una sorta di confessione silenziosa che illumina aspetti poco noti della sua ricerca. È come se Pirandello, attraverso la carta, trovasse un luogo di libertà, uno spazio per raccontare la sua visione più personale senza il peso dell'ufficialità.

Ciò che colpisce maggiormente,

osservando il percorso nella sua interezza, è il modo in cui Pirandello riesce a coniugare tradizione e modernità, radicamento e sperimentazione. Pur appartenendo a un'Italia ancora stretta fra residui ottocenteschi e nuove tensioni artistiche, egli non subisce né la retorica accademica né il fascino sterile dell'avanguardia. La sua è una via autonoma, nutrita da maestri del passato ma filtrata attraverso una sensibilità profondamente contemporanea. La realtà che dipinge non è mai quella della cronaca, bensì quella dell'esperienza: una realtà vissuta, meditata, interrogata. La magia, dunque, non è un artificio narrativo, ma un modo di guardare il mondo, di lasciarlo emergere nella sua verità nascosta. La mostra suggerisce anche un dialogo sotterraneo ma evidente tra l'opera di Pirandello e il paesaggio culturale italiano, attraversato da stratificazioni storiche e archeologiche che sembrano risuonare nella sua pittura. Le sue figure, spesso immobili e concentrate, potrebbero apparire come personaggi fuori dal tempo, quasi scavati nella pietra o nella terracotta; i suoi interni evocano antiche architetture distillate fino all'essenza; le superfici materiche sembrano ripetere la grammatica della terra, della sabbia, del tufo. Non vi è alcun intento citazionista, ma una affinità profonda tra la sua poetica e il sentimento della

storia che permea il nostro paese. In questo senso, la scelta di presentare la mostra non solo a Roma ma anche in un contesto legato alla grande archeologia italiana amplifica la capacità delle opere di dialogare con uno spettatore che riconosce nella loro materia qualcosa di antico e familiare.

Un altro elemento che emerge con forza è l'attenzione dell'artista per la dimensione psicologica. I personaggi dipinti da Pirandello raramente interagiscono tra loro: sono assorti, chiusi in una concentrazione che non esclude il mondo ma lo filtra. La loro solitudine non è negativa, ma meditativa. È la solitudine degli esseri che non recitano, che non esibiscono, che vivono senza fronzoli la propria presenza sulla tela. Questa attitudine conferisce ai dipinti un tono etico oltre che estetico, come se la pittura fosse per Pirandello un esercizio di verità, un modo per non mentire né all'arte né alla vita.

Il progetto espositivo restituisce un'immagine complessa e affascinante di Fausto Pirandello. Non un pittore relegato al suo tempo, ma un artista capace di parlare ancora oggi attraverso una visione lucidissima e profondamente umana. La sua magia non è spettacolare, non abbaglia: è una magia che lavora in profondità, che chiede allo spettatore di osservare con lentezza, di lasciarsi penetrare da quelle superfici opache, da quei gesti impercettibili, da quella materia che sembra respirare. È un invito a riscoprire il quotidiano come luogo di rivelazione, come spazio in cui l'ordinario può trasformarsi in esperienza poetica. Ed è forse proprio questa la cifra più alta dell'arte di Pirandello: la capacità di rendere visibile ciò che solitamente passa inosservato, di offrire alla realtà un supplemento di anima.

Waterbones: la scultura che nasce dalla comunità

Waterbones (the social diagram) di Loris Cecchini entra a far parte della collezione permanente della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea come esito maturo di un progetto che ha saputo coniugare arte, partecipazione e comunità. La scultura nasce infatti da un percorso condiviso con gli abitanti della Barona, un quartiere milanese spesso percepito come marginale rispetto ai tradizionali circuiti culturali, trasformato per l'occasione in laboratorio creativo e punto di incontro tra un grande museo nazionale, un artista di fama internazionale e una pluralità di soggetti sociali.

L'opera appartiene alla più ampia serie delle Waterbones, le cosiddette "Ossa d'Acqua", che da anni rappresentano uno dei nuclei più riconoscibili della ricerca di Cecchini. Le sue strutture modulari, costituite da elementi seriali in acciaio inox lucidato a specchio, suggeriscono forme organiche in evoluzione, sistemi complessi che si espandono nello spa-

zio come organismi vivi. Le superfici riflettenti catturano e restituiscono gli ambienti circostanti, frammentando e moltiplicando i punti di vista, mentre la leggerezza visiva dell'acciaio trasforma la materia in una sorta di membrana fluida, sempre in ascolto del contesto.

In questa occasione, però, la modularità assume un significato ulteriore: non si limita a essere un processo formale, ma diventa metafora di una struttura sociale fatta di individui che si tengono insieme creando una forma collettiva. La scultura è stata infatti costruita insieme a studenti, insegnanti, genitori, volontari e residenti, coinvolti attraverso laboratori, incontri, attività culturali e momenti di progettazione condivisa. Più di seicento persone hanno partecipato a questo percorso, entrando fisicamente e simbolicamente in relazione con l'opera.

Nel quartiere, la scultura ha funzionato come dispositivo comunitario: un segno visibile, capace di gene-

rare curiosità e dibattito, ma anche un'occasione per scoprire linguaggi nuovi e per incontrare l'artista nella sua dimensione quotidiana di ricerca. Bambini e adolescenti hanno manipolato i moduli, osservato le possibili combinazioni, sperimentato l'idea che una forma possa nascere non dall'imposizione di un gesto unilaterale, ma da una negoziazione continua. Cecchini ha guidato questo processo con un approccio aperto, trasformando ogni fase in un momento di condivisione: la scultura è divenuta così espressione di un'energia collettiva, di una rete di relazioni che ha dato origine a un organismo plastico capace di rispecchiare la comunità che lo ha generato.

La struttura finale, pur rispettando la coerenza geometrica dei singoli moduli, appare libera, rizomatica, in espansione: un "diagramma sociale" in cui ogni elemento trova la propria posizione non per gerarchia ma per relazione. È un modo di rappresentare

una società che non teme la differenza, ma anzi la valorizza come condizione essenziale per la crescita comune. Le superfici specchianti non restano un dettaglio estetico: accolgono i volti, le architetture, i gesti di chi attraversa lo spazio, trasformando lo spettatore in parte integrante dell'opera. Nessuna visione è definitiva, nessun punto di vista è privilegiato, perché la forma vive attraverso la presenza e il movimento di chi la osserva.

Con la sua collocazione alla Galleria Nazionale, l'opera inizia una nuova fase, entrando in dialogo con i grandi protagonisti della scultura italiana contemporanea — Lombardo, Mattiacci, Consagra, Lo Savio — e portando all'interno del museo una dimensione partecipativa che supera il semplice gesto espositivo. L'istituzione non si limita a esporre una scultura, ma accoglie una memoria collettiva, una testimonianza di come l'arte possa attivare territori, generare consapevolezza, favorire incontri.

«Il volto è un campo di forze, non un'immagine.» (Emmanuel Lévinas, *Totalité et Infini*). C'è un punto, dentro la pittura di Maya Kokocinski, in cui questa affermazione filosofica smette di essere teoria e diventa evidenza: il volto come campo di tensioni, come soglia che non rappresenta ma rivela, come paesaggio interiore dove ciò che vediamo è soltanto il margine di una profondità più vasta e più remota. Oltre l'istante, la sua nuova mostra allestita negli spazi raccolti e discreti de Il Palazzetto, non propone semplicemente una sequenza di ritratti; costruisce piuttosto una geografia dell'enigma, un atlante dei moti interni che attraversano l'identità prima ancora che essa trovi un volto. Le sale dell'antica dependance dell'Hotel Hassler, affacciate sulla topografia intima di Vicolo del Bottino, non fanno da sfondo neutro: amplificano il silenzio, prolungano la sospensione, rendono più palpabile quella condizione di interrogazione muta che circola in ogni opera. È come trovarsi davanti a presenze non chiamate, che però aspettavano da tempo qualcuno disposto a rivolgere loro uno sguardo più lento.

Ciò che colpisce immediatamente, entrando nella mostra, non è il riconoscimento di un volto, ma la sensazione di essere spinti dentro un regime dello sguardo diverso, quasi arcaico. Il viso, che normalmente identifichiamo con la nostra certezza più elementare, qui si dissolve in una vibrazione che precede ogni definizione. Kokocinski non insegue la somiglianza: la trasfigura. Gli individui — amici, familiari, figure care, collezionisti — perdono il loro ancoraggio biografico e diventano organismi interiori, variazioni di una stessa domanda esistenziale incarnata in molti: chi siamo quando non siamo più obbligati a rassomigliare a noi stessi? La pittura, in queste opere, non descrive: stratifica. Il colore non si posa, fermenta. La luce non illumina, scava. I lineamenti non si fissano, migrano. Gli occhi — spesso magnetici, a volte defilati — non stabiliscono un contatto diretto: sembrano emergere da un fondo remoto, come se appartenessero a una stagione dell'essere più antica della persona. È forse per questo che la scrittrice Dacia Maraini, nel

Oltre l'istante

Maya Kokocinski e il volto come geografia dell'invisibile



testo dedicato alla mostra, parla di una «muta e silenziosa domanda». Non è una definizione poetica: è un'evidenza percettiva. Ogni volto contiene una domanda che non vuole risposta, ma alleanza. Il ritratto, qui, non è mai conclusivo: è una soglia che chiede di essere abitata.

La presenza di elementi simbolici attorno ai volti — serpenti, gorgiere, lame, parrucche barocche, foglie d'oro incise, conchiglie, ricami minuziosi — non costruisce un apparato decorativo, e neppure un repertorio allegorico nel senso tradizionale del termine. Sono segni, relitti di una lingua perduta, strumenti che modellano il senso senza spiegarlo. Il serpente, ad esempio, non minaccia: curva il tempo, allude a ciclicità interiori. La foglia d'oro non celebra: vela, protegge un silenzio che non può essere esposto direttamente. La conchiglia non isola: custodisce un'eco, rende percepibile la memoria di un suono mai del tutto udibile. Questi elementi creano un secondo strato di

lettura, un teatro simbolico che allarga il volto verso ciò che lo circonda e, al tempo stesso, lo radica in un altrove culturale e mentale.

Qui si avverte anche la biografia cosmopolita dell'artista: il Cile come origine, l'Italia come radice, Londra come scuola, le esperienze in Africa e Asia come fessure aperte sulla pluralità della visione. E tuttavia questa ricchezza culturale non si traduce mai in un sincretismo dichiarato; piuttosto, si respira come un'atmosfera, come un insieme di tensioni sotterranee che informano la pittura senza sovraccaricarla. La sua formazione internazionale si manifesta non nella citazione, ma nella libertà con cui Kokocinski permette ai simboli di incontrarsi, di sovrapporsi, di evocarsi senza obbedire a un repertorio iconografico prestabilito.

Un aspetto decisivo, nel suo lavoro, è il modo in cui la pittura diventa un dispositivo di rivelazione. Nel testo che accompagna la mostra, l'artista definisce la pittura come «un ponte tra visibile e invisibile».

Non è una formula metaforica: è la descrizione esatta del processo che accade davanti alle sue tele. L'invisibile non viene evocato come concetto: viene respirato come materia. Il visibile, a sua volta, non è più il punto di arrivo, ma il materiale da cui partire per aprire varchi verso ciò che non si lascia rappresentare. Guardare un volto dipinto da Kokocinski significa avvertire il momento esatto in cui l'identità smette di essere immagine e diventa tensione, transito, domanda.

Questa mostra ha inoltre un carattere particolare, perché si configura come preludio a un progetto inedito: The Timeless Atelier Experience, un percorso che coinvolge l'Hotel Hassler e lo storico atelier romano che l'artista condivide a Trastevere con il pittore Giovanni Tommasi Ferroni. Qui gli ospiti avranno l'opportunità di assistere alla nascita di un ritratto: dalla posa allo studio della luce, dal primo segno al lento addensarsi della pelle pittorica, fino alla scelta della cornice — antica o contemporanea — che chiude l'ope-

ra come un sigillo rituale. In un'epoca dominata dalla rapidità dell'immagine digitale, questa esperienza restituisce al ritratto la sua natura originaria di incontro, di tempo condiviso, di pazienza reciproca.

Il video realizzato da Luca Mazzara, presentato all'interno della mostra, amplifica ulteriormente questa dimensione processuale. Non documenta un fatto: testimonia una trasformazione. Cattura l'istante in cui un volto abbandona il regno del contingente e si installa nella sostanza lenta della pittura; il momento in cui ciò che era semplice presenza diventa racconto, o forse meglio, sopravvivenza. È come assistere alla nascita della memoria.

Si esce da Oltre l'istante con una sensazione molto precisa: quella di aver attraversato un archivio di vite sospese, non una galleria di ritratti. Ogni volto trattiene qualcosa che lo spettatore non è autorizzato a decifrare del tutto; non chiede interpretazione, chiede ascolto. È un'ospitalità fragile, che domanda attenzione senza pretenderla. E tuttavia ciò che rimane, dopo aver osservato queste opere, è un'idea semplice ma dimenticata: che il volto, per millenni considerato la sede dell'identità, è oggi diventato un territorio eroso dalla velocità, dall'abitudine, dalla sovraesposizione. Le nostre vite sono circondate da volti immediati, evaporati prima ancora di entrare nella memoria; volti senza peso, senza radicamento. I dipinti di Kokocinski operano nella direzione opposta: restituiscono al volto la sua complessità, la sua densità simbolica, il suo diritto a essere opaco. Non c'è nostalgia in questa operazione, né desiderio di recupero di un passato idealizzato.

C'è un gesto di responsabilità visiva: ricordarci che vedere è un gesto che impegna, che il volto non è qualcosa da consumare, ma da abitare. Per qualche settimana, Il Palazzetto diventa così un luogo dove lo sguardo si educa, si rallenta, recupera una forma di civiltà perduta. È un invito, lieve ma fermo, a riconoscere che l'immagine — quando riconquista la sua dignità — ci chiede in cambio un tributo di attenzione. E forse è proprio in questo scambio, fragile e rigoroso, che il ritratto ritrova la sua funzione: non rappresentare l'altro, ma renderlo nuovamente possibile.

Un'opera partecipativa di Loris Cecchini entra nella collezione della Galleria Nazionale

Insieme all'opera, infatti, viene conservata anche la documentazione del processo partecipativo: fotografie, materiali, tracce degli incontri e dei laboratori, tutti elementi che restituiscono la complessità del percorso e che permettono al pubblico di comprendere l'origine comunitaria della scultura. Questa acquisizione rappresenta una scelta culturale precisa: conferma l'idea di un museo non più confinato al ruolo di contenitore, ma impegnato nella costruzione di relazioni, nell'ascolto dei territori, nella valorizzazione di pratiche artistiche che mettano al centro la collaborazione e la responsabilità condivisa. Waterbones diventa così un ponte tra luoghi e persone, tra periferia urbana e istituzione culturale, tra il linguaggio della scultura e la dimensione sociale della vita quotidiana.

La forza dell'opera risiede proprio nella sua duplice natura: da un lato la forma elegante, fluida, specchiante che caratterizza il lavoro di Cecchini; dall'al-

tro, la dimensione partecipativa che le conferisce un valore civile. La scultura invita a riflettere sul modo in cui le comunità si costruiscono, su quanto siano fragili e al tempo stesso necessarie le connessioni tra persone, su come la bellezza possa nascere da un gesto collettivo. La sua struttura aperta, modulare, imprevedibile suggerisce l'immagine di una società che cresce attraverso la cooperazione, l'ascolto, lo scambio.

In un panorama culturale spesso dominato da forme di individualismo, Waterbones propone un modello alternativo: una scultura che vive della sua comunità e che continua a trasformarsi attraverso le relazioni che suscita. All'interno della Galleria Nazionale, l'opera non si limita a essere contemplata: dialoga, accoglie, riflette. Mantiene la memoria delle persone che l'hanno plasmata e invita i visitatori a diventare, a loro volta, parte attiva della sua narrazione.

Così, ciò che approda al museo non è soltanto un



oggetto in acciaio, ma un'esperienza, un gesto condiviso, un racconto di partecipazione. Waterbones (the social diagram) diventa simbolo di una promessa culturale: che l'arte possa essere non solo rappresentazione, ma costruzione di comunità; non solo

forma, ma relazione; non solo estetica, ma responsabilità. Una scultura che continua a crescere, anche quando sembra essersi stabilizzata, perché vive nei legami che ha generato e in quelli che continuerà a generare.



a cura di Antonio Castello

Tredicesima: 1/4 sarà spesa per viaggi e vacanze

E' quanto emerge da un sondaggio Confesercenti/Ipsos elaborato per capire come sarà spesa la mensilità aggiuntiva giunta in queste ultime settimane, a circa 36 milioni di italiani, dipendenti o pensionati. In verità sono molti gli italiani (31%) che destineranno la tredicesima per incrementare il risparmio e molti (20%) coloro i quali la utilizzerà per il pagamento di bollette e arretrati. A questi che hanno poco da scegliere perché costretti, si aggiungono poi quanti sono alle prese con il pagamento di altre spese obbligate; l'11% ad esempio la userà per pagare mutui o finanziamenti e il 14% per la salute. Non sono da meno quanti sono alle prese con le cosiddette spese "funzionali", ovvero per sostenere spese per la casa (21%) o per beni o servizi (18%) o che propendono per forme di investimento (9%). Colpiscono, in tempi di magra, le percentuali di coloro che destinano gran parte della tredicesima ai regali (50%, che rimane la percentuale più alta) e di quanti scelgono di utilizzarla per viaggi e vacanze. Insomma per la



Vincenzo Peparello - Responsabile Osservatorio Commercio e Turismo di Confesercenti Viterbo

Confesercenti, cresce la quota di famiglie che usa questa entrata per mettere in sicurezza i bilanci domestici e il risparmio, ma d'altra parte aumenta anche la quota di coloro che sull'onda del detto "si vive una volta sola", non si pone remore a divagarsi e viaggiare (23%). Per gli economisti è importante rimettere in moto i consumi in modo stabile. E questo

è sostenuto anche da **Vincenzo Peparello**, Responsabile dell'Osservatorio Commercio e Turismo della Confesercenti di Viterbo il quale nel corso di una conferenza stampa, dopo aver illustrato le tendenze sui consumi della sua provincia, ha sottolineato alcuni aspetti molto significativi. Il primo riguarda la "multicanalità" ovvero quel fenomeno che si è consolidato da anni nella nostra società, con i consumatori che distribuiscono gli acquisti tra online e grandi magazzini. "Negli ultimi tempi, però, soprattutto in queste ultime settimane, si è notata un'inversione di tendenza, ha detto Peparello. Si è registrato cioè o un ritorno alla vendita diretta nei negozi di prossimità o nei mercatini rionali, probabilmente per non rischiare di ricevere il bene in ritardo, ma anche e soprattutto per una maggiore garanzia sulla qualità". Il secondo riguarda la "desertificazione" dei piccoli centri mettendo seriamente a rischio i consumi. "Chi rimane, in sostanza, non sa come spendere, pur volendo, quella parte di tredicesima ricevuta. Un problema molto serio, continua Peparello. Sono ormai migliaia i

comuni privi di negozi alimentari di base e milioni gli abitanti che non hanno più accesso a un forno, a una macelleria o a un'edicola. Senza parlare degli sportelli bancari ormai quasi del tutto scomparsi. Questa tendenza impoverisce il tessuto sociale e limita fortemente i consumi. Ci sarebbe bisogno di un intervento governativo che però tarda a venire, ma fondamentale sarebbe anche una programmazione e interventi dei Comuni a livello locale". Il terzo ed ultimo aspetto ha avuto riguardo all'"enogastronomia". "In tempi di festa e soprattutto oggi, all'indomani del riconoscimento della Cucina italiana quale Bene immateriale dell'Unesco, non possiamo non accennare a ciò che mangeremo in questi giorni. Fortunatamente l'Italia e la Toscana in particolare, è ricca di prodotti e piatti unici che hanno fatto la storia della nostra gastronomia e che hanno contribuito a questo riconoscimento. La cucina italiana, intesa come un rito che unisce famiglia e tradizioni, ha concluso Peparello, porta i cittadini a riscoprire il valore dei negozi sotto casa come elemento fondamentale per l'economia e la coesione del paese".

Grande partecipazione per il tradizionale appuntamento dedicato alla degustazione dei prodotti tipici regionali organizzato e promosso dalla commissione Agricoltura della Camera dei deputati, presieduta dall'on. **Mirco Carloni**. L'iniziativa, giunta alla sua quarta edizione, ha visto protagonisti assoluti alcune delle eccellenze dell'agroalimentare italiano e del nostro made in Italy che rappresentano per l'Italia un patrimonio unico di storia, cultura e tradizione da valorizzare e da promuovere. All'evento ha preso parte anche il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle

Cucina italiana ambasciatrice italiana nel mondo



Foreste, **Francesco Lollobrigida** che ha portato il suo saluto ai partecipanti e ha celebrato con loro il recentissimo riconoscimento della cucina italiana quale patrimonio dell'umanità da parte dell'Unesco. Per Carloni "in questi anni, come commissione, abbiamo fatto sempre prevalere l'interesse nazionale. Abbiamo rimosso alcuni ostacoli e ridotto atteggiamenti pregiudiziali nei confronti degli agricoltori e degli allevatori, a cui dobbiamo tanto. Non solo perché rap-

presentano la nostra storia e la nostra tradizione, ma anche perché oggi sappiamo che il cibo è il primo settore industriale del nostro Paese. Questo settore trova nella cucina italiana la sua massima espressione. La cucina, infatti, diventa inevitabilmente l'ambasciatrice dell'intera filiera agroalimentare. Il riconoscimento della cucina italiana come patrimonio culturale immateriale da parte dell'Unesco, ha concluso il presidente della commissione Agricoltura della Camera, rappresenta quindi un ulteriore passo nella valorizzazione dei prodotti che ne sono parte integrante, nelle loro differenze e specificità".

A Kassel, in Germania

Un Natale da favola nella città dei fratelli Grimm

Situata sul fiume Fulda, nell'Assia settentrionale, **Kassel** è un città storica della Germania centro-occidentale. Benché non sia più quella di un tempo a causa dei terribili bombardamenti dell'ultimo conflitto mondiale che la rasero praticamente al suolo, la città vive una certa notorietà per essere stata, all'inizio del XIX secolo il luogo in cui vissero i fratelli Jacob e Wilhelm Grimm, i più famosi scrittori di fiabe della cultura europea. E' dunque inevitabile che in questo periodo, ogni suo angolo ed ogni iniziativa li ricordi. Non fa eccezione il mercatino di Natale, uno dei più suggestivi della Germania, ispirato, e non poteva essere altrimenti, proprio al mondo fiabesco dei fratelli Grimm. Per l'occasione le strade del centro si trasformano in un mondo da fiaba, dove tradizioni e sogni prendono vita tra luci scintillanti, profumi natalizi e scenografie suggestive. Non è solo un mercatino, ma una vera immersione nel patrimonio culturale dei fratelli Grimm, capace di unire tradizione natalizia, fantasia e storia locale in un'esperienza unica che attira visitatori da tutta la Germania e dall'estero.

Ogni anno l'evento è dedicato a una fiaba diversa, quest'anno tocca alla fiaba Madama Holle (**Frau Holle**) che diventa il filo conduttore dell'intero mercatino: luci, sculture, installazioni e perfino i programmi culturali ruotano attorno ai personaggi e ai simboli della storia. Il mercatino è compo-



sto da numerose casette in legno che offrono artigianato tradizionale, specialità gastronomiche regionali, prodotti natalizi e dolci tipici. Non mancano un'ampia giostra storica, un grande scivolo fiabesco e la casa delle fiabe con letture animate e un palco per concerti, performance teatrali e narrazioni per bambini. Passeggiando tra le bancarelle, i visitatori possono incontrare figure in costume - da Cappuccetto Rosso a Raperonzolo, da Hänsel e Gretel al Gatto con gli Stivali - che animano il mercato e coinvolgono soprattutto i più piccoli. Immane anche il celebre **Babbo Natale volante**, che ogni giorno attraversa il cielo sopra il mercato con il suo carro, creando un momento magico che lascia sempre tutti a bocca aperta. A dominare la scena ci sarà inoltre la più grande piramide fiabesca del mondo, un'installazione spettacolare che si illumina al calare del buio e diventa uno dei simboli del mercatino.

Un libro di Sara Alessandrini

Bambinelli miracolosi

Il periodo di Natale a Roma è uno dei momenti più suggestivi dell'anno. La città vestita a festa, l'albero di Natale che sventa in piazza San Pietro e il presepio davanti alla Basilica rappresentano un'immagine iconica, conosciuta in tutto il mondo. Ma dietro le porte di alcune delle chiese più antiche della capitale si custodisce un patrimonio meno noto, fatto di devozione silenziosa e memoria popolare: i Bambinelli miracolosi. Si tratta di piccole immagini del Bambino Gesù, oggetto di una profonda venerazione e al centro di racconti di grazie ricevute, guarigioni e protezione. Una tradizione antica, radicata nel tessuto religioso romano, che nel tempo è rimasta spesso ai margini dei grandi itinerari turistici e culturali. Da questa scoperta nasce *Bambinelli miracolosi. Itinerario devozionale alla scoperta dei bambinelli miracolosi di Roma*, il libro di **Sara Alessandrini**, travel blogger e content creator, specializzata in itinerari religiosi e turismo spirituale, è frutto di un percorso di ricerca tra le chiese più suggestive della città. Durante il suo lavoro, l'autrice ha riscontrato come le informazioni su questi Bambinelli siano spesso frammentarie o difficilmente accessibili, tramandate più dalla tradizione orale che da studi sistematici. Il volume non si propone come un trattato accademico, ma come un itinerario spirituale e culturale, un invito a osservare Roma con uno sguardo diverso, più



intimo, capace di cogliere una delle devozioni più antiche e tenere della Città Eterna. Un piccolo pellegrinaggio nella fede, da vivere nel tempo di Natale ma anche in ogni stagione dell'animo umano.

Titolo: *Bambinelli miracolosi* - Sottotitolo: *Itinerario devozionale alla scoperta dei Bambinelli miracolosi di Roma* - Editore: *Independently published*
Distribuito da Amazon - Prezzo: 12€

Il ROF 2025 è già annunciato

Siamo appena a Natale, eppure il ROF, Rossini Opera Festival, il più grande e riconosciuto Festival rossiniano che si tiene annualmente a Pesaro in agosto, è già stato annunciato. Essendo l'istituzione anche una scuola di canto, provetto, stampigliato sulla personalità musicale di Rossini, e sfornando ogni anno fior di cantanti specializzati, ha al suo interno tutte le strutture necessarie, come l'Accademia Rossiniana Alberto Zedda (uno dei grandi uomini del ROF), la quale anche quest'anno rappresenterà come sempre "Il viaggio a Reims" con gli allievi

dell'Accademia. E aggiungerà il raro concerto "Flórez 30" per i 30 anni di canto al ROF del grande tenore peruviano Juan Diego Flórez. Ma il fiore dell'istituzione sino gli attesissimi concerti estivi, quest'anno dal 11 al 23 agosto, poiché raccolgono il fior fiore dei cantanti rossiniani, ormai sparsi nel mondo. Il primo concerto dell'11 agosto presenta "Le siège de Corinthe" con Carlo Rizzi alla direzione dell'Orchestra del Comunale di Bologna, nell'Auditorium Scavolini; il 12 al Teatro Rossini avremo la prima de "L'occasione fa il ladro" con Alessandro Bonato

alla guida dell'Orchestra Sinfonica G. Rossini, con regia di G.P. Ponnelle, e il 13 sempre al Teatro Rossini ecco la notissima "Scala di seta" con l'attesa regia di Damiano Michieletto. Quarta opera sarà in sede "Il viaggio a Reims" interpretato dai giovani della predetta Accademia Rossiniana, mentre la Filarmonica Gioacchino Rossini sarà diretta dal giovane e bravissimo Sieva Borzak, stabile al Teatro Palladium di Roma. Il ROF si chiuderà il 23 agosto con lo "Stabat Mater" rossiniano diretto da Domingo Hindoyan.

Paola Pariset



Foto: Rossini ritratto da Hayez, Juan Diego Flórez, tenore del ROF

Oggi in TV martedì 23 dicembre



06:00 - 1mattina News
06:28 - CCISS - Viaggiare informati
06:30 - Tg1
06:33 - 1mattina News
06:58 - Che tempo fa
07:00 - Tg1
07:10 - 1mattina News
08:00 - Tg1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - Unomattina
08:55 - Tg Parlamento
09:00 - TG1 LIS
09:03 - Unomattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - È sempre mezzogiorno!
13:30 - Tg1
14:05 - La volta buona
16:00 - Tg1
16:07 - Che tempo fa
16:10 - Il paradiso delle signore
17:05 - Vita in diretta
18:40 - L'Eredità
20:00 - Tg1
20:30 - Affari tuoi
21:30 - Cena di Natale
23:55 - Tg1
00:00 - Il Vitti - Premio Monica Vitti
01:20 - Che tempo fa
01:25 - L'Eredità
02:40 - Nero a metà
03:20 - Nero a metà
04:10 - RaiNews



06:00 - La Grande Vallata
06:50 - Un ciclone in convento
07:35 - La Porta Magica
08:24 - Meteo 2
08:30 - Tg2
08:45 - La campanella dei desideri
10:10 - TG2 Dossier
11:00 - Tg Sport
11:10 - I Fatti Vostri
13:00 - Tg2
13:30 - Tg2 Costume & Società
13:50 - Tg2 Medicina 33
14:00 - Il tesoro di Natale
15:25 - Bella - Ma'
17:00 - La Porta Magica
18:00 - Tg Parlamento
18:10 - TG2 LIS
18:15 - Tg2
18:35 - Tg Sport
18:50 - Olimpiadi Invernali Milano Cortina 2026
19:00 - 9-1-1: Lone Star
19:45 - 9-1-1
20:30 - Tg2
21:00 - F.B.I. International
21:30 - Uno Rosso
23:50 - Non ti presento i miei
01:40 - La famosa invasione degli Orsi in Sicilia
02:59 - Meteo 2
03:00 - Appuntamento al cinema
03:05 - Allegro non troppo
04:20 - West and Soda
05:40 - Piloti



06:00 - RaiNews
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - San Paolo
09:58 - Rai Parlamento - Speciale Senato
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - Quelli che il cinema
12:50 - Quante storie
13:20 - Passato e Presente
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione Meteo
14:20 - Tg3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Tg Parlamento
15:25 - Che magnifica impresa
16:20 - Geo
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione Meteo
20:00 - Blob
20:15 - Via Dei Matti n°0
20:40 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:20 - Gloria!
23:15 - Radix
23:35 - Tg3
23:45 - Meteo 3
23:55 - Protestantesimo
00:25 - Sulla via di Damasco
01:00 - RaiNews



06:10 - Movie Trailer
06:13 - 4 Di Sera News
07:09 - La Promessa
07:37 - Terra Amara
08:38 - The Family
10:40 - Tempesta D'amore
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:25 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:37 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:44 - Diario Del Giorno
16:32 - 7 Spose Per 7 Fratelli - 1 Parte
17:44 - Tgcom24 Breaking News
17:53 - Meteo.It
17:54 - 7 Spose Per 7 Fratelli - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:46 - Meteo.It
19:48 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera News
21:30 - E' Sempre Cartabianca
01:08 - Drive Up
01:18 - Dalla Parte Degli Animali
02:48 - Movie Trailer
02:51 - Tg4 - Ultima Ora Notte
03:09 - Music Line - Concerto Di Natale In Vaticano Story



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo.It
07:58 - Tg5 - Mattina
08:42 - Mattino Cinque News
10:54 - Tg5 Ore 10
11:03 - Forum
12:58 - Tg5
13:33 - Meteo.It
13:40 - Beautiful
14:15 - Forbidden Fruit
14:45 - Io Sono Farah
16:15 - La Forza Di Una Donna
16:55 - Dentro La Notizia
18:10 - La Forza Di Una Donna
18:45 - Caduta Libera
19:53 - Tg5 Anticipazione
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Caduta Libera
20:08 - Tg5
20:42 - Meteo.It
20:47 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Io Sono Farah
22:15 - La Notte Nel Cuore
23:01 - X-Style
23:41 - Tg5 - Notte
00:17 - Meteo.It
00:18 - Una Vita
02:26 - Distretto Di Polizia



06:23 - Magnum P.I.
08:19 - Babe: Maialino Coraggioso - 1 Parte
09:00 - Tgcom24 Breaking News
09:09 - Meteo.It
09:10 - Babe: Maialino Coraggioso - 2 Parte
10:22 - Babe Va In Citta' - 1 Parte
11:01 - Tgcom24 Breaking News
11:10 - Meteo.It
11:11 - Babe Va In Citta' - 2 Parte
12:25 - Studio Aperto
12:59 - Meteo.It
13:05 - Sport Mediaset
13:44 - Sport Mediaset Extra
13:53 - I Simpson
14:46 - Ncis: Los Angeles
16:35 - The Mentalist
18:20 - Studio Aperto Live
18:23 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:57 - Studio Aperto Mag
19:31 - C.S.I. - Scena Del Crimine
20:39 - Navy N.C.I.S.
21:31 - Miracolo Nella 34a Strada - 1 Parte
22:56 - Tgcom24 Breaking News
23:04 - Meteo.It
23:05 - Miracolo Nella 34a Strada - 2 Parte
23:57 - Jack Frost - 1 Parte
00:37 - Tgcom24 Breaking News
00:43 - Meteo.It
00:44 - Jack Frost - 2 Parte
01:56 - Ciak Speciale
01:59 - Studio Aperto - La Giornata
02:10 - Ciak News
02:16 - Sport Mediaset - La Giornata
02:31 - Chicago Med
03:12 - Camera Cafe'
03:29 - Cose Di Questo Mondo
04:57 - Antico Egitto: Cronache Di Un Impero
05:54 - Hazzard

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete

**GO
A**
DI NOTTE

**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA



SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



**LE ECCELLENZE
CHE FANNO
GRANDE L'ITALIA**

È POSSIBILE TROVARE TUTTE
LE TRASMISSIONI ANCHE IN STREAMING

